



Camera di Commercio
Pavia



BILANCIO D'ESERCIZIO 2012
e
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Pavia, aprile 2013

Sommario

1. SCENARIO ECONOMICO 2012.....	3
2. LE LEVE DELL’AZIONE 2012 E IL RUOLO DEL PARTERNARIATO ISTITUZIONALE.....	8
3. L’EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO	13
4. L’AZIONE PROMOZIONALE.....	17
4.1 Gli interventi della Camera di Commercio	18
4.2 I servizi di Paviaviluppo.....	38
5. L’AZIONE DEI SERVIZI ISTITUZIONALI-	43
6. L’ORGANIZZAZIONE	54
7. RISULTANZE CONTABILI.....	56
8. CONCLUSIONI.....	70

1. SCENARIO ECONOMICO 2012

L'anno 2012 sotto l'aspetto economico può essere definito come un anno pessimo. La fase di uscita dalla più grave crisi economica dal dopoguerra si è rivelata infatti difficile e incompleta restituendo un'immagine di grande fragilità dei Paesi avanzati con l'Europa nella posizione peggiore. Gli indicatori economici registrati per il 2012 rappresentano l'ennesima conferma statistica di una recessione lunga e profonda che ha interessato tutta l'Area Euro dal 2008 e l'Italia in particolare. Nell'ultimo trimestre dell'anno, il PIL dell'intera UE è calato dello 0,5% e quello dell'Eurozona si è contratto dello 0,6% rispetto al trimestre precedente, registrando il terzo calo consecutivo (un dato peggiore delle attese che gli economisti avevano stimato in un calo dello 0,4%). Ma l'anno passato si è chiuso anche per gli USA con una stagnazione, per il Giappone con un calo dello 0,1% e per la Gran Bretagna con -0,3%.

Nell'Area Euro l'anello più debole della catena è stato il Portogallo che ha accusato una contrazione addirittura dell'1,8% seguito dall'Italia e dalla Spagna (-0,7%). Più sorprendente la pessima performance della Germania (-0,6%) mentre la Francia ha contenuto il calo allo 0,3%. L'Italia chiude il 2012 con un tonfo economico: -0,9% di crescita congiunturale del PIL sul trimestre precedente, il dato peggiore dal primo trimestre 2009. Si tratta del sesto trimestre consecutivo di recessione e anche il più pesante rispetto ai precedenti, che porta la crescita annua a collocarsi a -2,2% rispetto al 2011, e a 6,5 punti in meno rispetto al periodo antecedente la crisi, vanificando il modesto recupero a cui si è assistito tra il 2010e il 2011 e confermando la recessione più lunga da 20 anni a questa parte. Un calo peraltro che sintetizza le diminuzioni di valore in tutti i comparti di attività economica: agricoltura, industria e servizi.

Nel 2012 il fatturato dell'industria italiana è sceso del 4,3% rispetto all'anno precedente. Si sono registrati risultati positivi per il fatturato estero, in crescita del 2,6%, che tuttavia non sono stati sufficienti per contrastare la contrazione complessiva e il calo delle vendite che infatti, in Italia, è stato molto pronunciato (-7,6%). E' peggiorata la situazione degli ordinativi che su base annua hanno sfiorato una caduta complessiva a due cifre (-9,8%), ponendo seri dubbi sulla ripresa del fatturato nel 2013.

La crisi preme anche, e inevitabilmente, sull'occupazione: è ormai un esercito di quasi 19 milioni quello dei disoccupati dell'area Euro, con un incremento di ben 201mila unità rispetto a dicembre 2011, e di quasi due milioni su base annua (gennaio 2013 su gennaio 2012). Una

variazione che porta il tasso di disoccupazione all'11,9%, segnando così un nuovo record storico, dopo due mesi in cui si era attestata all'11,8%.

Le cause di questa persistenza della fase recessiva sono molteplici e tuttora compresenti: la crisi dei debiti sovrani, la congiuntura economica mondiale sfavorevole, le politiche di austerità e la pressione fiscale –che ha condizionato pesantemente i consumi e di conseguenza la ripresa di ordini e fatturato– e la dinamica dei prestiti bancari in continua decelerazione, hanno rappresentato fonti di incertezza e bloccato i piani di spesa dei vari operatori economici. La tabella della Banca d'Italia relativa alla scomposizione degli errori commessi nel valutare le previsioni per l'anno 2012 offre uno spaccato esemplare della complessità della crisi in quanto chiama in causa una molteplicità di forze in gioco che sono alla base dei risultati deludenti dell'anno di riferimento.

Scarto fra previsioni per il 2012 e revisioni ex-post

Stime effettuate Luglio 2011 relative al PIL del 2012	
PIL (saggio % di var.)	1,1
Tassi di interesse e spread	-0,4
Credit crunch	-0,6
Politiche di austerità	-1,0
Rallentamento dell'economia mondiale	-0,6
Incertezza	-0,5
Residui	-0,1
Proiezioni attuali	-2,1

Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico, Gennaio 2013

L'andamento economico provinciale di Pavia si colloca in questo contesto nazionale ed internazionale di incertezza e ne ricalca le tendenze di fondo.

La nostra provincia infatti, segue l'andamento nazionale registrando, nel quarto trimestre dell'anno, una diminuzione dello 0,9%, nella variazione congiunturale della produzione industriale ed una flessione su base annua del 5% (la peggiore nel confronto lombardo) e conferma una dinamica dei livelli produttivi ancora pesantemente negativa e in peggioramento rispetto al rallentamento del calo evidenziato nel trimestre precedente. L'indice grezzo, che misura il volume della produzione, appunto, subisce, nel quarto trimestre, l'effetto "cumulo" dei diversi cali sofferti e continua il processo di discesa iniziato nel terzo trimestre dello scorso anno, giungendo a quota 90,13. Anche il dato medio annuo registra una variazione negativa di oltre 4 punti percentuali e approda a 91,25, riportando

l'economia pavese indietro di tre anni, quasi ai valori critici della crisi 2008-2009, confermando, se mai ce ne fosse ancora bisogno, la pesante stagnazione in corso.

Se si considera la variazione media annua (2012/2011), la contrazione della produzione si attesta a Pavia a -4,2%, il fatturato perde il 3,3% e gli ordini diminuiscono di una percentuale pari al 2,45% per lo più nella componente interna (-2,7%).

La dinamica pavese per il trimestre di riferimento risulta più negativa di quella regionale che ha registrato un rallentamento tendenziale dell'1,3% e un dato congiunturale addirittura positivo (+0,7%) in una dimensione territoriale che offre comunque segni negativi nelle variazioni annuali per tutte le province e nella quale Pavia evidenzia le performances peggiori.

Il contesto recessivo pavese risulta tuttavia meno grave se confrontato con il trimestre precedente. In questo caso il valore della produzione migliora, attestandosi a -0,9% con una dinamica delle vendite che segnala addirittura timidi segnali di ripresa. Anche le aspettative di breve periodo trovano gli operatori dell'industria piuttosto fiduciosi e concordi su una buona aspettativa di stabilità dei livelli della produzione (50%) e di un lieve miglioramento sia per la domanda interna -seppur ancora in terreno negativo- sia estera (che spunta un saldo positivo).

Non vede invece la luce in fondo al tunnel l'artigianato che chiude il 2012 con un bilancio negativo: produzione in calo del 3,7% rispetto allo stesso trimestre del 2011 (a fronte di un calo medio annuo del 3.2%), fatturato che scende del 6,4% e ordini complessivi in contrazione dell' 8,2%.

I dati sull'export registrano invece una discreta performance. La bilancia commerciale rileva, rispetto al 2011, una contrazione del 3,4% delle importazioni (-8% ca. il dato lombardo) a fronte di una crescita delle esportazioni di oltre il 10% (+3,7% il dato lombardo) confermando che i mercati esteri rappresentano una ricetta contro la crisi che può restituire vitalità alle imprese a fronte di un contesto nazionale che lascia davvero poco spazio a speranze di recupero in tempi brevi.

Per il 2012 risulta negativo anche il trend demografico del tessuto produttivo pavese. Sono state 3.310, infatti, le aziende che durante l'anno trascorso hanno alzato bandiera bianca di fronte alla crisi nella provincia di Pavia, quasi 10 chiusure al giorno. Una situazione che non è compensata dalle nuove nascite, che hanno toccato quota 3.209 e che ha determinato un saldo negativo di 101 imprese ed un tasso di crescita pari a -0,2%. Tale valore, molto

prossimo allo zero, pur evidenziando un sistema economico provinciale che cerca di resistere alla crisi risulta, nel confronto nella serie storica dei tassi di crescita demografici della imprese locali, il peggior risultato dal 2006.

Anno 2012	-0,20%
Anno 2011	+0,21%
Anno 2010	+0,9%
Anno 2009	-0,10%
Anno 2008	+0,96%
Anno 2007	+1,29%
Anno 2006	+1,54%

Tali valori collocano, tra l'altro, Pavia nella seconda parte (62° posto) di una classifica nazionale sulla nati mortalità per provincia, guidata da Roma (+1,9%) e Milano (+1,7%), e a metà circa della graduatoria delle province lombarde.

Il numero complessivo delle imprese registrate nella provincia di Pavia alla fine del 2012 è pari a 49.793 unità e le attive sono circa 44.592, anche queste in contrazione dello 0,7% rispetto all'anno precedente.

Crescono invece dell'1,5% le "unità locali", arrivando a quasi 10.200 e portando il numero totale delle strutture aziendali localizzate nella provincia a quasi 60.000 unità.

Le imprese in crisi conclamata sono circa 2.700, di cui oltre 2.000 in "scioglimento o liquidazione" (+0,6% rispetto allo scorso anno) e 680 circa sottoposte a procedure concorsuali (+1,8% rispetto al 2011).

Sul fronte occupazionale la nostra provincia registra per l'anno 2012 un forte aumento della disoccupazione rispetto al 2011, con un tasso che passa dal 5,1% al 7,8% (in linea con quello medio regionale pari a +7,5% ma il peggiore delle province lombarde) ed una stabilità nei livelli occupazionali che si attestano al 48,7% della popolazione attiva (50,2% quello lombardo). Il numero di disoccupati nel 2012, a Pavia, è pari a 19.732 unità (+59,3% dal 2011), con la componente femminile che cresce del 75,6% e quella maschile del 46,6%. Ai disoccupati "in senso stretto" si aggiungono persone, soprattutto donne e giovani, che prima non cercavano "attivamente" un'occupazione ma si trovano ora nella necessità di lavorare per sostenere il reddito familiare indebolito dall'andamento delle retribuzioni reali, dalle politiche

fiscali e dalle incerte prospettive economiche. Il tasso di attività registra infatti un aumento al 69,7% (+1,7%), in entrambe le componenti di genere: la componente femminile è in crescita al 61,5%(+2,3%) e mentre quella maschile si attesta al 77,6% (+1%).

Conferma la situazione difficile sul versante lavoro la ripresa del ricorso agli ammortizzatori sociali che vede una crescita di tutti gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (Ordinaria, Straordinaria e in Deroga) in tutto il Paese. Anche in Lombardia torna a crescere la richiesta di Cassa Integrazione (CIG) da parte delle aziende, con un aumento del +7,5% rispetto all'anno precedente, un incremento comunque inferiore al dato nazionale pari a +12,2%. Analizzando l'andamento storico del ricorso alla Cassa Integrazione a partire dal 2005 emerge per la nostra provincia un incremento del 412% più allineato ai valori nazionali (+423%) che a quelli della Lombardia (+566%).

Le prospettive occupazionali espresse dalle imprese rimangono sostanzialmente negative e con tendenza pesantemente in peggioramento nei servizi e nel commercio mentre per industria e artigianato, seppur con trend negativo, le prospettive appaiono in miglioramento.

E' un mercato del lavoro fortemente in crisi, dunque, con la disoccupazione che dilaga, soprattutto nella componente giovanile, con livelli gravissimi. Una vera e propria calamità per l'Europa e per il nostro Paese, un segnale di quanto sia seria la crisi e gli effetti che ha prodotto e che produce. Tutto ciò in aggiunta alle molte e lunghe tensioni che attraversano la zona euro da almeno due anni e il loro rilevante impatto sui costi di rifinanziamento, al crollo dei consumi interni causato dal sentimento di sfiducia maturato in questi anni da imprese e famiglie che non ha accennato a diminuire continuando a comprimere la domanda interna, al calo del fatturato e alle difficoltà di accedere al credito o di riscuotere i propri crediti, non solo hanno scoraggiato nuovi investimenti ma hanno spinto addirittura a chiudere i battenti anche aziende "sane". Su questi ed altri aspetti si sono concentrate, durante l'anno, le attenzioni della Camera di Commercio per invertire la recessione, restituire competitività alle imprese e porre un freno alla emorragia di attività, impegnando risorse per oltre 4 milioni di euro. Naturalmente affinché tali azioni risultino massimamente efficaci è necessario che siano affiancate da una situazione politica di stabilità e da misure di governo che restituiscano fiducia a imprese e famiglie scoraggiate, che abbiano come priorità le riforme e la crescita e che producano risultati immediati nel paniere della spesa.

2. LE LEVE DELL'AZIONE 2012 E IL RUOLO DEL PARTERNARIATO ISTITUZIONALE

Anche nel 2012 l'azione della Camera si è sviluppata in armonia e in coerenza con le priorità poste a base del programma di mandato, aggiornate nella Relazione Previsionale Programmatica e fondate su due grandi leve: da un lato, *l'e-government semplificazione*, dall'altro la *competitività delle imprese e del territorio*, rivelatesi entrambe quanto mai opportune e strategiche in un anno caratterizzato da eventi economico-finanziari di estrema tensione e incertezza.

Su tale architettura programmatica è stato innestato un set molto articolato di obiettivi - richiamati nel Piano della Performance - la cui concreta e impegnativa realizzazione ha dato modo alla Camera di consolidare il proprio ruolo attivo nello sviluppo economico provinciale, e di confermarsi come Ente pubblico di riferimento nel contesto istituzionale locale.

Le direttrici lungo le quali si sono allineate le varie progettualità finalizzate alla ***crescita economica e sociale del sistema economico locale*** si sono indirizzate prevalentemente

- *a rafforzare le realtà dei settori produttivi di eccellenza*, con azioni di supporto alle politiche distrettuali (Distretti vino e riso e Distretti urbani e diffusi del commercio) - e con iniziative di promozione e valorizzazione delle tipicità territoriali (attraverso l'organizzazione diretta di eventi, la partecipazione attiva ad iniziative frutto di collaborazioni istituzionali, il sostegno finanziario nell'ambito del bando camerale);
- *a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese* con contributi, voucher, attività di consulenza e formazione, progetti integrati per filiera o per settore, specifiche azioni di supporto quali missioni all'estero, incoming di operatori economici stranieri ,ecc.;
- *a veicolare l'innovazione, le politiche di qualità, di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale* e ad *irrobustire il sostegno alle reti di impresa*, con iniziative sia dirette sia sinergiche a livello di sistema camerale lombardo, mediante erogazione di contributi e voucher;
- *ad attenuare le criticità dell'accesso al credito*, soprattutto per le imprese più piccole, con iniziative per favorire la solidità finanziaria e garantire i percorsi di sviluppo delle imprese;

- *a promuovere incisive politiche paritarie*, con la realizzazione del progetto “Imprendidonna in ambito rurale”, per l'attivazione di una rete d'impresе femminili in un circuito family friendly, e con le azioni e i progetti relativi all' “Accordo territoriale di conciliazione famiglia-lavoro”, sottoscritto nel 2011.

Nel corso del 2012 la Camera si è confermata anche quale *agente di qualificazione, innovazione e semplificazione dei servizi istituzionali* sotto il profilo sia procedurale sia tecnologico, in particolare attraverso l'ulteriore espansione del grado di informatizzazione dei servizi e l'estensione delle procedure on-line, nell'imprescindibile finalità di semplificare la vita delle imprese e contribuire a ridurre i tempi di avvio delle nuove attività imprenditoriali. Attenzione particolare è stata posta all'*utilizzo degli strumenti informativi avanzati* - con particolare riguardo alle pagine dinamiche del sito web - per aumentare la fruizione dei servizi e favorire la condivisione e la partecipazione degli stakeholder, ma anche per valorizzare e rendere più visibile l'azione camerale a favore dei cittadini, delle imprese, delle istituzioni.

Nel corso dell'anno la Camera ha sviluppato sotto vari profili il proprio ruolo istituzionale di *Authority locale*, sia potenziando i servizi a favore della *trasparenza e della vigilanza del mercato* per prevenire e fronteggiare emergenti situazioni di illegalità a tutela dei consumatori, dei professionisti e delle imprese sia dando piena e compiuta attuazione ai nuovi strumenti di *media- conciliazione* in grado di contrastare la grave crisi della giustizia ordinaria. Peraltro, con riguardo a questi ultimi, il soddisfacente incremento a due cifre riscontrato nel confronto annuo, è stato bloccato dalla pronuncia della Corte Costituzionale che ha censurato la legittimità della mediazione obbligatoria, rendendo vani in linea prospettica gli investimenti per rilanciare lo strumento.

Al fine di arricchire le linee d'azione a supporto del sistema economico locale in piena sinergia con le esigenze delle forze imprenditoriali, in corso d'anno la Camera ha stabilito di istituire quattro **Comitati** composti dai rappresentanti delle categorie economiche, dedicati all'**Imprenditoria Femminile**, a quella **giovanile**, a **microcredito e impresa sociale**, ed al tema delle **infrastrutture e trasporti**. Questi organismi, divenuti operativi nell'anno in corso, contribuiranno ad elaborare progettualità e linee programmatiche dedicate a quattro leve dello sviluppo locale, portatrici di dinamismo e spirito di innovazione, che è quanto mai

necessario valorizzare nella attuale fase di recessione economica e di rallentamento della dinamica imprenditoriale.

Oltre che dall'impegno per rispondere alla missione di sostegno allo sviluppo delle imprese e del territorio, l'azione istituzionale nel corso dell'anno è stata accompagnata dall'appassionante lavoro di ricostruzione storica teso a far emergere le antiche origini dell'Ente pavese, nel **225° anniversario** dalla sua fondazione, e a rendere noto il fondamentale ruolo svolto sin dalla fine del '700 quale interprete e protagonista dell'evoluzione economica del territorio pavese. Questa volontà di riconoscere la memoria istituzionale – spronata dalla contemporanea celebrazione del 150° anniversario di nascita del sistema camerale nazionale - ha consentito di valorizzare il ricco patrimonio documentale e iconografico posseduto dalla Camera e ha portato alla realizzazione di un prezioso **Volume celebrativo** nel quale autorevoli esperti hanno narrato e commentato le fasi più salienti della vita dell'Ente. L'opera, di grande valore storico e culturale, è stata presentata al pubblico in occasione della **manifestazione** svolta il 10 dicembre per commemorare il più che ragguardevole anniversario, alla quale hanno preso parte le più elevate cariche istituzionali locali e del sistema camerale nazionale.

Lo spunto per riflessioni più aggiornate sull'attuale ruolo svolto dall'ente camerale è invece venuto dalla richiesta formulata a metà anno dal governo nazionale nei confronti del sistema camerale, di contribuire al processo di risanamento della finanza pubblica procedendo ad una significativa riduzione dei propri costi di struttura. Tale legittima richiesta ha prodotto una forte accelerazione del **percorso di autoriforma del sistema camerale**, peraltro già precedentemente avviato su stimolo dell'Unione Nazionale e delle Unioni Regionali, lasciando nel contempo spazio a frettolose ipotesi di razionalizzazione del sistema, non del tutto rispettose della natura di autonomia funzionale attribuita alle Camere dal nostro ordinamento.

Una volta scongiurata l'ipotesi di accorpamento ed eliminazione di alcune Camere di Commercio, che ha fatto seguito alla disposizione normativa relativa alla eliminazione delle province (D.L. 95 del luglio 2012), è stata altrettanto positivamente superata la prospettiva di un intervento normativo volto ad accentrare in capo alle Unioni la gestione di alcune materie. Si è pertanto affermata una più confacente progettazione organizzativa che punta a

valorizzare la gestione associata dei servizi come leva per il ridimensionamento delle strutture operative afferenti al sistema, rafforzando nel contempo la sensibilità da sempre dimostrata dalla Camere di Commercio nei confronti dei principi di contenimento della spesa e della razionale gestione delle risorse.

La Camera di Commercio di Pavia si è dichiarata pronta ad intervenire in questa direzione, collaborando alla definizione di nuovi modelli organizzativi tesi a rafforzare le sinergie fra consorelle a livello regionale (nel campo delle procedure sanzionatorie, della gestione del personale, degli acquisti e delle attività anagrafiche) e valorizzando tutte le attività progettuali e di servizio predisposte da Unioncamere regionale (osservatori economici, osservatorio giuridico, proutari sui procedimenti anagrafici, ecc.).

Particolarmente intensa e costruttiva su questo piano è stata la partecipazione **all'Accordo di Programma tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema regionale**. Accordo che, come si vedrà più dettagliatamente in seguito, ha messo in campo numerosi nuovi interventi di sostegno economico alle imprese, volti a stimolare la crescita competitiva attraverso il ricorso alle reti e ai processi innovativi.

La capacità della Camera di agire in sinergia con i partner e di valorizzare le collaborazioni istituzionali si è dimostrata non solo nell'ambito del sistema camerale, ma anche nel quadro delle relazioni a livello territoriale, dove l'Ente continua a fungere da snodo di raccordo tra le esigenze degli operatori economici e gli organi di governo locale oltre che potenziatore della capacità di crescere che il territorio esprime nel suo complesso.

Questa capacità ha trovato anche nel 2012 adeguata espressione nella presenza attiva a tutti i tavoli di lavoro istituzionale a livello provinciale, tra i quali primeggia quello dedicato all'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale - AQST, con Regione, Provincia, Università di Pavia, Comunità montana e Comuni di Pavia, Vigevano e Voghera.

Il 2012 ha rappresentato una tappa importante nel percorso dell'AQST, interessato da un profondo processo di rimodulazione sia del quadro ricognitivo economico, sociale e territoriale delle strategie di fondo – aggiornate e meglio raccordate al PRS - sia del portafoglio progettuale più aderente ai bisogni del territorio provinciale .

In particolare sono state accorpate varie progettualità, con inclusione di altri strumenti di programmazione negoziata in coerenza con la visione dell'AQST come strumento

“ordinatore”. In questa fase la Camera è stata interessata dalla rimodulazione del progetto “Distretto culturale della Lomellina - Terra Amata, le cui iniziative sono confluite nel progetto “Leonardo, le acque e il riso –Verso il distretto culturale della Lomellina”.

L’AQST, dal suo avvio - nel febbraio 2005 - ha dato vita a 20 Segreterie Tecniche, 10 Comitati di coordinamento e 14 Tavoli territoriali di confronto su tematiche di particolare interesse della provincia. La Camera - attraverso i suoi rappresentanti e nell’ambito delle proprie specifiche competenze - ha sempre partecipato assiduamente prendendo parte ai momenti costruttivi di confronto, di proposta e di decisione.

Di rilievo anche la gestione, congiuntamente all’amministrazione provinciale del Tavolo Verde, dal quale è scaturito in corso d’anno l’accreditamento regionale del **Distretto agroalimentare di qualità del vino della provincia di Pavia** con la successiva costituzione della società di distretto che sta raccogliendo notevoli successi presso un numero sempre crescente di operatori. A questo impegno per il rafforzamento del settore vitivinicolo, si è affiancato un rilevante sforzo congiunto tra le due amministrazioni per la promozione più in generale dei prodotti agroalimentari del territorio pavese – attraverso l’avvio del progetto di certificazione di prodotti tipici sotto il **marchio ‘Paniere pavese’** – nonché del ricco patrimonio ambientale, monumentale artistico e culturale inteso come leva sempre più potente di attrazione turistica – attraverso la partnership nella definizione di **itinerari** da promuovere sul mercato turistico internazionale.

Non è mancato il raccordo con i comuni del territorio, sia in occasione delle iniziative di formazione e animazione dei 18 **Distretti del Commercio** presenti nella provincia, costituiti con il supporto dell’Ente camerale, sia con riguardo all’affiancamento agli uffici comunali titolari di Sportello Unico per le Attività produttive.

Su questo piano ha svolto una funzione importante anche la collaborazione operativa instaurata con Regione Lombardia per il tramite di Infocamere, che ha consentito di far dialogare sistema applicativo M.U.T.A., utilizzato da diversi comuni quale strumento per la gestione delle pratiche destinate allo Sportello, con il c.d. “Suap Camerale” che agevola la compilazione delle pratiche da parte degli addetti dei comuni, utilizzando le banche dati del Registro imprese. Tale operazione sinergica ha consentito il travaso della documentazione dal sistema MUTA al “SUAP Camerale” e viceversa, favorendo la digitalizzazione dei processi e l’interscambio informativo tra la camera e i comuni.

3. L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Nel corso del 2012 si sono succedute, come noto, molte disposizioni normative che hanno condizionato l'Ente nella gestione delle risorse e impegnato gli uffici nella ridefinizione di diversi procedimenti.

In particolare le disposizioni normative per il monitoraggio e la riduzione della spesa pubblica – sfociate nelle norme del 2012 sulla **spending review** – erano state precedute dalle manovre finanziarie approvate con le leggi 111/2011 e 148/2011, a cui si è aggiunta la legge di stabilità 2012 (l. 183/2011): tali provvedimenti hanno condizionato vari aspetti inerenti l'assunzione e il rapporto di lavoro del personale di tutte le Pubbliche Amministrazioni, comprese le Camere di Commercio, tramite il potenziamento del ricorso alla mobilità, quale modalità privilegiata per la copertura dei fabbisogni, nonché la determinazione di nuove regole per la rilevazione di eccedenze di personale e di mobilità collettiva disciplinate dal d. lgs. 165/2001.

Le norme in materia di spending review, contenute nel d.l. 52/2012 convertito nella l. 94/2012 e nel d.l. 95/2012 convertito nella l. 135/2012 – sebbene per la maggior parte aventi effetto dal 2013 – hanno influito già negli ultimi mesi sull'attività di programmazione nell'ambito della gestione patrimoniale e finanziaria, anche per quanto riguarda le procedure e i vincoli relativi all'acquisto di beni e servizi.

I principi costituzionali di imparzialità e di buon andamento della pubblica amministrazione - integrati dal principio di trasparenza, a cui si è ispirata l'azione amministrativa dopo la legge 241/1990 – rappresentano la finalità delle disposizioni contenute nella **legge anticorruzione** (l. 190/2012), che indica le misure per contenere i rischi di fenomeni corruttivi nella p.a., quale strada obbligata per lo sviluppo del Paese e la stessa credibilità delle istituzioni. Uno degli strumenti individuati dalla norma è appunto la completa trasparenza inerente tutta l'attività organizzativa e gestionale degli enti pubblici, che devono garantire la pubblicazione nei siti web istituzionali delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione. Inoltre l'obbligo di pubblicazione riguarda i bilanci e conti consuntivi, nonché i costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini. Le amministrazioni sono tenute a rendere accessibili in ogni momento agli interessati le informazioni relative ai procedimenti amministrativi che li riguardano, ivi

comprese quelle relative allo stato di avanzamento delle pratiche, ai tempi di istruttoria e allo specifico ufficio competente in ogni singola fase.

Parallelamente è proseguita l'azione legislativa indirizzata ad allargare l'area della **semplificazione amministrativa** e ad evidenziare l'importanza della **digitalizzazione dei processi nelle comunicazioni** tra la p.a. e le imprese. Il d.l. 1/2012, conv. nella l. 27/2012, ha conferito maggiore effettività al principio di libertà di iniziativa economica, adottando una serie di misure incidenti sulla tutela delle microimprese e sul contenimento delle disposizioni che prevedevano autorizzazioni, licenze e limiti numerici - non giustificati da un interesse generale - per l'esercizio delle attività economiche.

Per dare impulso all'imprenditoria sono stati individuati due **nuovi modelli societari** con limiti meno restrittivi in termini fiscali e senza vincolo di capitale minimo per la costituzione: la *società semplificata a responsabilità limitata* e la *società a responsabilità limitata a capitale ridotto* (quest'ultima introdotta dal d.l. 83/2012, conv. nella l. 134/2012); inoltre le norme contenute nel d.l. 179/2012 forniscono sostegno alle start-up innovative e agli incubatori, iscritti in un'apposita sezione nel Registro Imprese, con agevolazioni in materia di diritto di bollo, di segreteria e diritto annuale.

Altre decisive azioni di abbattimento di vincoli burocratici hanno portato alle modifiche sostanziali al d. lgs. 59/2010, attuativo della Direttiva Servizi, ad opera d.lgs. 147/2012, allargando il novero delle attività non più sottoposte alla preventiva richiesta di iscrizione in albi ed elenchi e diminuendo le **condizioni per l'esercizio d'impresa** (ad es. nell'ambito dei pubblici esercizi, non più sottoposti di regola al contingentamento, e del commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, non più condizionato al possesso di requisiti professionali).

Insieme all'incentivazione dell' *e-government*, la spinta maggiore alla semplificazione - che ha coinvolto trasversalmente tutti i rapporti tra PA e cittadini - si è avuta con l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2012, delle modifiche al *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa* contenuto nel dpr n. 445/2000.

Infatti a seguito di tali modifiche ad opera della l. 12.11.2011, n. 183 (legge di Stabilità 2012), è stato posto il vincolo della **possibilità di utilizzo dei certificati rilasciati dalla pubblica amministrazione esclusivamente nei rapporti tra privati**. Inoltre sui certificati è stata resa obbligatoria, a pena di nullità, l'avvertenza relativa al divieto di presentazione agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

Pertanto ai fini istruttori le p.a. precedenti devono non solo accettare le autocertificazioni – come avveniva già precedentemente – ma anche rifiutare i certificati, che – se presentati erroneamente dal cittadino o dall’impresa – non possono essere valutati al fine della conclusione dei procedimenti. Le Camere di Commercio sono doppiamente coinvolte in questo processo, in quanto sia amministrazioni certificanti – ossia depositarie di banche dati da cui risultano elementi essenziali relativi a stati, fatti e qualità posseduti dai soggetti economici - sia amministrazioni precedenti, in quanto nel corso dei procedimenti di propria competenza devono estendere l’area dei controlli d’ufficio, non potendo più tenere conto dei dati contenuti nei certificati rilasciati da altri Enti pubblici.

In questo modo è assicurata una vera e propria “**decertificazione**”, che ha per corollario la necessità in capo alle amministrazioni certificanti di individuare un ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l’accesso diretto agli stessi da parte delle altre p.a. e le misure organizzative per l’acquisizione d’ufficio dei dati e per l’effettuazione dei controlli, nel rispetto delle norme sulla privacy.

Con il d.l. n. 5/2012, contenente Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo, conv. nella l. 35/2012, il legislatore rafforza i principi contenuti nella l. 241/1990, circa la necessità di contenere i tempi per la conclusione dei procedimenti. Particolare importanza è data agli strumenti di monitoraggio e programmazione per il processo di **riduzione degli oneri amministrativi a carico dei cittadini e delle imprese**, evidenziando i principi di proporzionalità degli adempimenti amministrativi e di adeguamento alle esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti. Il ruolo delle Camere di Commercio rimane centrale nel processo di semplificazione, essendo chiamate – in sinergia con le Regioni e i Comuni - a proporre convenzioni indirizzate ad attivare percorsi sperimentali di facilitazione per l’insediamento degli impianti produttivi.

Il d.l. 5/2012 impone l’obbligo per le PA di pubblicare sul proprio sito e sul portale impresainungiorno.gov.it la **lista dei controlli** a cui sono assoggettate le imprese, indicando i criteri e le modalità di svolgimento delle relative attività. Pertanto la funzione del portale viene implementata rispetto al compito fondamentale di costituire il punto di accesso per la gestione delle informazioni e dei documenti rilevanti per lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Di notevole impatto per quanto riguarda l'attività anagrafica del sistema camerale è stata l'**eliminazione dell'albo delle imprese artigiane**, con conseguente limitazione degli adempimenti necessari alla sola iscrizione nel Registro Imprese, che provvede ad attribuire la qualifica artigiana in termini più contenuti rispetto al passato (legge regionale n. 7/2012).

Per quanto riguarda la regolazione del mercato si segnala la battuta d'arresto avutasi nel settore della media-conciliazione con la sentenza della Corte Costituzionale - n. 272 del 24.10.2012, pubblicata nella g.u. il 12.12.2012, che ha dichiarato l'**illegittimità** dell'art. 5, comma 1, del d.lgs. n. 28 del 2010, rilevando l'eccesso dell'esercizio della delega nei confronti dell'art. 60 della legge n. 69/2009, in riferimento alla **obbligatorietà della mediazione** finalizzata alla conciliazione nelle materie elencate nella medesima norma. Al fine di promuovere la conciliazione – divenuta pertanto nuovamente facoltativa – l'Ente è stato uno dei primi ad approvare una riduzione delle tariffe, anche al fine di dare un forte segnale a favore di questo strumento essenziale per la risoluzione alternativa delle controversie.

Con legge 27.1.2012, n. 3 è stata introdotta la nuova procedura di regolazione dell'insolvenza civile, consistente in un **accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento** riservata agli imprenditori non soggetti alle procedure fallimentari ed a tutti i soggetti indebitati, quali consumatori e professionisti. La procedura è finalizzata a raggiungere un accordo relativo a un piano di ristrutturazione dei debiti idoneo a garantire la soddisfazione dei crediti attraverso qualsiasi forma. La norma individua gli organismi di conciliazione costituiti presso le Camere di Commercio quali enti iscritti di diritto nel registro ministeriale degli organismi deputati alla composizione della crisi da sovra indebitamento. Il ruolo dell'organismo di conciliazione è quello di assumere ogni opportuna iniziativa per il raggiungimento dell'accordo con l'esame di merito dei contenuti della proposta.

Parallelamente aumenta l'importanza del sistema camerale nella materia della tutela del consumatore e della fede pubblica, avendo acquisito **nuove competenze in materia sanzionatoria e ispettiva**, nell'ambito rispettivamente del **made in** e della **trasparenza nel settore dell'etichettatura energetica**. La necessità di ottemperare in modo più incisivo al dettato delle norme europee (Regolamento Comunitario n. 765/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che ha disposto l'adozione da parte degli Stati membri di programmi di vigilanza su scala adeguata) si è concretizzata nel mese di ottobre 2012 con il rinnovo del Protocollo di Intesa – formalizzato per la prima volta nel 2009 - siglato dall'Unioncamere e

dal Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di incentivare il sistema camerale al **potenziamento della vigilanza sulla sicurezza dei prodotti** e in materia di metrologia legale.

4. L'AZIONE PROMOZIONALE

L'espressione dello slancio impresso all'attività a favore del sistema imprenditoriale pavese nel corso del 2012 è sintetizzata nel dato relativo agli **oneri promozionali, che ammontano a oltre 4 milioni di euro e che sono aumentati del 10% rispetto al precedente esercizio**. Tale dinamica è da attribuire ad alcune ben precise scelte che hanno connotato la strategia di intervento, facendo triplicare l'importo dedicato alle 'altre iniziative promozionali': il forte impegno profuso nelle iniziative, concordate con il sistema regionale, tese a favorire l'accesso al credito da parte delle PMI e l'investimento realizzato nella nuova iniziativa di stimolo alla creazione di reti d'impresa con il Bando Ergon promosso nell'Accordo di Programma con Regione Lombardia. A ciò si sono sommati sforzi ulteriori connessi alla realizzazione del portale turistico previsto dal progetto 'Fra il Ticino e l'Expo' promosso insieme alla Provincia di Pavia, e alla gestione delle operazioni di rilevazione svolte per il 9° Censimento generale dell'Industria e dei Servizi.

Un impatto rilevante è da attribuire anche al dinamismo dell'Azienda Speciale Paviaviluppo, che pure ha rafforzato la propria capacità operativa e di servizio, come dimostrato dall'incremento - anch'esso pari al 10% - dei propri oneri a carattere promozionale, a sua volta agevolato dall'irrobustimento della struttura in termini di risorse umane, intervenuto a fine 2011.

Rispetto al precedente esercizio sono invece diminuiti i contributi erogati attraverso bandi camerali, per i motivi dettagliatamente illustrati nella successiva sezione della relazione. Un calo consistente si è verificato anche negli interventi supportati dal fondo perequativo nazionale, che nel 2011 aveva ospitato una iniziativa speciale destinata al sostegno dell'occupazione e che invece, nella annualità in questione, non ha offerto opportunità interessanti per il territorio pavese. Simile dinamica si registra per le spese destinate a sviluppare le attività di regolazione e tutela del mercato, che erano invece state oggetto di consistenti investimenti nel corso del 2011 finalizzati ad attrezzare l'ente per la gestione delle nuove funzioni di media-conciliazione obbligatoria.

<i>Oneri Promozionali</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>Differenza 2012 su 2011</i>	<i>% variaz. 2012 su 2011</i>
Accordo di programma Sistema camerale - Regione Lombardia (compresa convenzione artigianato)	653.797	690.572	36.775	5,62%
Bandi camerali	1.451.838	1.330.000	-121.839	- 8,39%
PaviaSviluppo	643.822	1.006.417	362.595	56,32%
Progetti con Fondo di perequazione	493.306	34.542	-458.764	-93,00%
Tutela del mercato	204.915	107.155	-97.759	- 47,71%
Altre iniziative promozionali	272.287	925.292	653.005	239,82%
<i>Totale oneri promozionali</i>	3.719.965	4.093.978	374.013	10,00%

Il confronto con la previsione formulata all'inizio dell'esercizio evidenzia uno scostamento inferiore al milione di euro, motivato in parte dall'impatto fisiologico del principio della prudenza al quale fa da corollario la rilevazione di costi effettivi inferiori a quelli preventivati per alcune iniziative (vedasi ad esempio il minor impatto delle insolvenze fiducia rispetto a quelle previste). Altre componenti sono da ricondurre al già citato trend di riduzione delle domande di accesso a contributi su bandi.

4.1 Gli interventi della Camera di Commercio

Gli interventi economici e promozionali realizzati dalla Camera di Commercio nel corso del 2012 hanno riguardato diversi ambiti: concessione di contributi alle imprese, realizzazione di progetti propri e di sistema, sostegno a iniziative di valorizzazione e attrattività del territorio. In particolare l'Ente, in linea con il Piano della Performance e coerentemente con la Relazione Previsionale e Programmatica, si è impegnato a sostenere il sistema produttivo locale riproponendo una serie di **bandi di finanziamento**. Significativa in termini numerici, sia per il numero dei soggetti partecipanti sia per l'impegno economico è l'iniziativa **a sostegno delle iniziative di promozione dell'economia locale** in un'ottica **di valorizzazione del territorio e del tessuto imprenditoriale**. Su questo bando sono stati concessi contributi pari a circa 600 mila euro per la realizzazione di 32 progetti diversificati sulla provincia. Il 30% in meno rispetto allo scorso anno a causa, principalmente, della rimodulazione del bando che ha ridotto il massimale concedibile (da 75 mila a 50 mila euro) e ha ristretto i parametri delle manifestazioni ammissibili, ma dovuto anche all'assenza di manifestazioni di particolare rilevanza, quale "Rice" cui negli anni precedenti sono state destinate parecchie

risorse e che nel 2012 è stata realizzata, in via sperimentale, sul territorio di Novara. Tra gli interventi sostenuti si evidenziano comunque la Fiera dell'Ascensione del Comune di Voghera e i vari progetti di internazionalizzazione realizzati dai Consorzi Export della provincia.

Si è irrobustito l'intervento camerale nel campo del sostegno alle MPMI pavese per la partecipazione a **manifestazioni fieristiche a carattere internazionale o all'estero** che ha ottenuto risultati molto positivi per l'anno trascorso. Il fondo di 400 mila euro messo a disposizione della misura si è esaurito per l'incremento delle domande presentate (n. 173 contro le 168 del 2011) prima della data di chiusura prevista. Nel merito, si sta valutando l'opportunità di utilizzare le risorse non impegnate e non utilizzate su altri bandi al fine di riconoscere un contributo anche alle 32 aziende risultate non finanziabili su questo bando, che risulterebbero altrimenti penalizzate per il solo fatto di aver partecipato a fiere internazionali in coda d'anno.

Un nuovo strumento avviato nel 2012 per sostenere il sistema economico locale -e con chiusura prevista per aprile 2013- è il **Bando a sostegno di nuovi progetti imprenditoriali a carattere innovativo**. Tale Bando, finanziato con 200 mila euro e volto a favorire la creazione e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali innovative, ha ottenuto, ad oggi, un discreto successo con 6 domande presentate e oltre 80 mila euro richiesti.

Le altre iniziative camerali a supporto diretto delle imprese hanno riguardato:

- il bando per la concessione di contributi per la **certificazione di qualità aziendale e del sistema di gestione ambientale**, finanziato, anche per il 2012, con circa 80 mila euro, che ha agevolato l'attivazione di 30 nuove certificazioni ma che non ha tuttavia soddisfatto tutte le istanze pervenute e giudicate ammissibili al beneficio a causa dell'esaurimento del plafond disposizione. Il successo di questa misura camerale diretta ad incoraggiare le aziende pavese verso la scelta di certificarsi nei diversi ambiti e sistemi è soprattutto da valutare in prospettiva, rispetto allo sviluppo presente e futuro del mercato nazionale ed estero in quanto, oltre a costituire un elemento di forte distinzione, assicura alle imprese di non essere escluse dai circuiti della competizione globale.
- Il bando per la concessione di contributi **alle micro, piccole e medie imprese, per la partecipazione alla manifestazione fieristica "MATCHING 2012** attivato con l'intento di incoraggiare le micro e piccole aziende della provincia a relazionarsi all'interno di un contesto creato appositamente per agevolare le collaborazioni tra

imprese e per dirigerle verso il concretizzarsi di partenariati produttivi e commerciali quale fattore di successo e di competitività sui mercati esteri. Il bando, su cui sono state impiegate risorse per 50 mila euro, ha mantenuto lo standard di adesione dello scorso anno (13 domande) a fronte di un aumento dei contributi concessi del 15% circa, a conferma della crescita di consapevolezza, da parte delle aziende aderenti, relativamente all'utilità e ai vantaggi derivanti dalla partecipazione alla manifestazione oggetto del beneficio.

Le azioni fin qui descritte sono state integrate da ulteriori e altrettanto fruttuosi interventi attivati in sinergia con Regione Lombardia nell'ambito dell'**Accordo di Programma** (AdP), l'istituto concertativo che prevede l'azione integrata e coordinata del Sistema Camerale e di Regione Lombardia per la definizione di programmi di intervento. In particolare l'AdP ha consentito, anche per l'anno 2012, di mettere in comune, valorizzandone l'efficacia, le risorse impegnate dall'Ente e dalla Regione confermandosi un valido strumento per il rafforzamento e l'integrazione dell'intervento camerale finalizzato al miglioramento della competitività delle imprese del territorio.

Per l'anno trascorso la Camera si è ampiamente attivata sui nuovi tre assi di intervento previsti dall'Accordo, impegnando risorse pari a **€ 690.572** (superiori del 5,6% rispetto al 2011) sulle diverse azioni definite di concerto con Regione e Unioncamere Lombardia, **oltre a €240.000 per il nuovo Bando Ergon.**

Per quanto attiene alla gestione operativa dell'AdP, anche il 2012 è stato caratterizzato dalla sovrapposizione dell'avvio di nuovi bandi ad iniziative programmate negli anni precedenti e ancora attive. In particolare:

1. *sull'Asse 1 per la Competitività delle imprese* sono stati gestiti i seguenti bandi di nuova definizione:

1.1. Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione–Anno 2012: 120 mila euro le risorse camerale impiegate su una dotazione complessiva di 260 mila euro che si è esaurita prima della chiusura del bando. Su questo bando sono pervenute 42 domande, oltre il 20% in più rispetto al 2011, a conferma di una crescente attenzione nei confronti dell'introduzione di innovazione in azienda da

parte delle nostre imprese, frustrate forse dalla perdita di vitalità e competitività sui mercati interno ed internazionale.

- 1.2. **Voucher Imprese e Internazionalizzazione:** a fine anno concesse e liquidate, sulle tre misure previste, 69 domande per un totale di 152 mila euro su una disponibilità pari a 258 mila euro di cui 200 mila a carico del bilancio camerale;

Nel 2012 si è inoltre provveduto alla liquidazione delle istanze pervenute sulle edizioni 2011 dei seguenti bandi:

- **Bando Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione– Anno 2011:** liquidate n. 15 istanze per un totale di 79 mila euro;
- **Bando Voucher Imprese e Internazionalizzazione-Anno 2011:** liquidate n. 41 istanze per un totale di 99 mila euro.
- **Bando ACT Progetto ACT “Le Porte della Valle Staffora”:** liquidata quota Comune di Voghera su rendicontazione di chiusura progetto per 124 mila euro.

E' proseguita nel 2012 l'operatività del **Programma ERGON** (Eccellenze Regionali a supporto della Governance e dell'Organizzazione dei Network di imprese) al quale la Camera ha partecipato con proprie risorse per 240 mila euro. Il Programma ERGON ha complessivamente messo a disposizione, a livello lombardo, oltre 20 milioni di euro per favorire la creazione di reti e aggregazioni di imprese su tre azioni, le prime due approvate e pubblicate negli ultimi mesi del 2011 e la terza rinviata al 2012. La nostra provincia ha dimostrato un discreto interesse per l'intervento cui tuttavia non è corrisposto medesimo successo. Nello specifico gli esiti sono stati i seguenti:

Azione 1 - Sostenere le aggregazioni imprenditoriali nella realizzazione di nuovi prodotti/servizi e nell'avvio di business in nuovi mercati, favorendo così l'aumento di competitività delle imprese lombarde sul mercato : dei 204 progetti ritenuti ammissibili al finanziamento, 12 sono stati presentati con la collaborazione di almeno un'impresa della nostra provincia e fra questi 3 sono stati finanziati con un contributo complessivo assegnato alle aziende pavese pari a 48 mila euro;

Azione 2 – Sostenere le attività di promozione e animazione svolte dalle associazioni imprenditoriali di categoria, dedicata alle aggregazioni imprenditoriali: 16 i progetti approvati e finanziati di cui 3 realizzati con il contributo di Enti e Associazioni pavese

(Unione Industriali, Università di Pavia e Confcooperative) che hanno ottenuto un importo complessivo pari a 41 mila euro;

Azione 3 - Sostenere le reti di impresa lombarde del settore terziario CTS (commercio, turismo e servizi) già formalmente costituite a far data dal primo gennaio 2011, o che si impegnino a costituirsi in forma stabile (contratto di rete o consorzio). I progetti ammessi, con totale o parziale ricaduta sulla provincia di Pavia, sono stati 78 dei quali 4 finanziati per un totale pari a circa 158 mila euro.

2. Sull'Asse 2 per l'Attrattività e competitività dei territori:

Le azioni su quest'asse sono state orientate sia a ripercorre cammini già esplorati e validati negli anni passati, sia ad affrontare nuove sfide sempre finalizzate a migliorare e valorizzare il territorio regionale e provinciale. In particolare la Camera di Commercio di Pavia ha partecipato:

- all'emanazione, in collaborazione con Regione Lombardia e Camere di Commercio di Milano, Monza e Brianza, Varese, Lecco, Cremona, Lodi, del **Bando Impresa Digitale** volto a potenziare la diffusione delle ICT e incentivare la *Social Communication* e la gestione della comunicazione interna attraverso strumenti informatici specifici. Quest'iniziativa, che ha avuto una dotazione finanziaria riservata al territorio provinciale di 90 mila euro, un terzo dei quali a carico dell'ente camerale pavese, è stata molto bene accolta dalle imprese pavesi che hanno presentato 90 progetti dei quali 20 sono stati ammessi in graduatoria e 7 finanziati.
- All'avvio del progetto di sistema **“Travel” – Tourism Reporting and Volumes Evaluation in Lombardy**- per la rilevazione della domanda turistica in Lombardia. Tale progetto, che prevede un nuovo sistema di rilevazione congiunturale - direttamente on line - delle dinamiche turistiche in Lombardia ha previsto, nel primo anno di attivazione, la rilevazione di un campione “significativo” di strutture e aziende del territorio (34 unità circa tra agriturismi, alberghi a 4 e 5 stelle, altri complementari e B&B) realizzato con il coinvolgimento di competenze camerale (in capo all'osservatorio turistico) e di operatori locali nonché una prima indagine dedicata alle strutture ricettive e ai turisti e visitatori i cui esiti sono stati diffusi in questi giorni.
- Al **Programma di Promozione Turistica**, che ha visto la realizzazione di un'importante iniziativa di promozione del turismo sui mercati di lingua tedesca, a Vienna nel mese di

ottobre, per la quale la Camera è stata capofila regionale di progetto. Parimenti, sfruttando le sinergie di sistema, l'Ente ha partecipato ad altre azioni attuate da diverse realtà camerali lombarde. Nel corso dell'anno si è aderito, infatti, ad un progetto che, per il tramite della Camera di Milano, ha dato visibilità al territorio sotto il profilo del richiamo turistico mediante articoli realizzati da giornalisti stranieri di settore ospitati nel corso di "educational trip" nelle province lombarde interessate. La Camera di Pavia ha inoltre aderito ad altre iniziative di sistema quali il progetto Mondomusica (con Cremona), "Discover Lombardy" (con Bergamo) e una missione commerciale a Berlino che ha visto la Camera di Como quale capofila.

- Al **progetto Lombardia Food** che ha visto l'adesione di un centinaio di imprese agroalimentari lombarde, delle quali 31 appartenenti alla provincia di Pavia. Le imprese, a fronte delle agevolazioni ottenute per l'adesione al progetto, hanno avuto la possibilità di partecipare ad iniziative che coinvolgevano buyer di importanti mercati mondiali, quali Russia, Brasile e Cina.

3. *Sull'Asse 3 per progetti di sistema a supporto delle MPMI e imprenditorialità* l'impegno della Camera di Commercio si è rivolto:

- alla partecipazione al **Bando per la presentazione di Progetti di Comunicazione Digitale per il business delle Micro Piccole Medie Imprese Lombarde** diretto a finanziare nuovi progetti di comunicazione digitale per il business e l'inserimento lavorativo di giovani professionisti del settore. Le risorse complessive del bando, pari a 1,7 milioni di euro, ripartite sulle misure a- per progetti di comunicazione digitale (1.150 mila euro) e b- per l'inserimento di giovani per la creatività digitale (500 mila euro), sono state destinate alla totalità del territorio regionale premiando solo 2 imprese pavesi sulle 81 che avevano presentato istanza.
- Alla partecipazione alle iniziative a supporto **dell'attrattività del territorio** e su due linee di azione:
 - progetto **Invest in Lombardy**, finalizzato a promuovere l'attrattività degli investimenti e a rafforzare la capacità del sistema lombardo di intercettare e richiamare dall'estero investimenti e capitale umano qualificato tramite una piattaforma regionale di servizi dedicati. Durante l'anno trascorso sono state messe in atto le nuove fasi del progetto che hanno riguardato l'individuazione e la

“schedatura” dei vantaggi competitivi per ogni provincia lombarda, la realizzazione di materiali promozionali (brochure e sito web in duplice lingua), la creazione di una qualificata rete professionale di assistenza dedicata agli investitori stranieri e la realizzazione di roadshow presso importanti capitali estere.

- **Programma ASTER – Accordi di Sviluppo Territoriale per l’insediamento di nuove attività di impresa.** Si è trattato per il 2012 di espletare la prima fase esplorativa che ha raccolto le manifestazioni di interesse dai vari territori lombardi in merito all’individuazione di opportunità di insediamento di nuove attività di impresa, seguendo una logica partenariale (formata anche attraverso il coinvolgimento di molti attori locali, istituzioni, soggetti del credito, fondazioni, associazioni, imprese, università, CCIAA) di condivisione delle responsabilità e delle risorse, oltre alla ricerca della più elevata qualità della proposta. L’Ente Camerale, tra l’altro, ha espresso, a livello locale, il proprio interesse ad aderire alla partnership che vede capofila la Provincia di Pavia, per la partecipazione a questa prima fase del programma attraverso la presentazione del **Progetto ASTER -“Scienze e Tecnologie per la Vita”**, che è stato approvato da Regione Lombardia risultando primo dei 7 progetti ammessi a finanziamento.
- **Progetto START – per la diffusione di cultura imprenditoriale e di sostegno allo start-up di nuove imprese innovative, con particolare riguardo a quelle giovanili.** Il progetto, curato da Paviaviluppo, ha messo a punto un sistema organico di servizi gratuiti volti ad accompagnare il percorso di creazione di impresa e a porre le basi per un ottimale inserimento sul mercato.

Nel critico panorama economico nazionale e globale, **l’innovazione** risalta come risorsa indispensabile per rafforzare le performance delle aziende e per renderle più competitive. Per questo motivo la Camera ha riservato nei propri indirizzi strategici un’attenzione particolare alle iniziative a sostegno dell’introduzione in azienda dell’innovazione e ha realizzato gli obiettivi che si è prefissata - oltreché tramite i su citati bandi camerali e in AdP - anche attraverso altre iniziative quali:

- Avvio del **Progetto Energy Management**: la Camera di Commercio di Pavia dopo aver intrapreso, nel giugno 2011, un percorso di sostenibilità energetica ed ambientale sottoscrivendo il Patto dei Presidenti della Camere di Commercio, ha inteso proseguire nel 2012 su questa linea potenziando la propria capacità di supporto alle imprese e a supporto di nuove strategie di consumo energetico, attraverso un intervento, a valere sul Fondo di Perequazione-Accordo di Programma MISE-UC-2011, che si pone l'obiettivo di sensibilizzare le imprese relativamente a misure di efficientamento e opportunità, in termini di risparmio conseguibile. L'iniziativa prevede lo sviluppo di iniziative concrete di "autoregolamentazione" ("self assessment"), a seguito di visite di check up che saranno condotte da un gruppo di esperti di Politecnico di Milano per ottenere appunto un risparmio/recupero energetico attraverso attività di ripristino delle condizioni operative, di ottimizzazione del funzionamento delle risorse disponibili e di azioni di innovazione tecnologica, nonché l'avvio, a partire da un'analisi delle esigenze delle PMI, di percorsi formativi per le imprese, anche attraverso la costituzione di reti di impresa, per accompagnare le imprese verso l'attuazione delle "buone prassi" in tema di Energy Management.
- **il Premio Imprese Innovative**, volto a valorizzare le buone pratiche di introduzione di innovazione in azienda e di generare emulazione tra le imprese del territorio. Realizzato anche grazie alla collaborazione dell'Università di Pavia, questo premio dedica non solo un'attenzione particolare al ruolo dei giovani protagonisti dell'innovazione, ma anche al rapporto impresa-ricerca e agli spin-off universitari. Nel corso del 2012 è stata realizzata la cerimonia di premiazione dei vincitori dell'edizione 2011 organizzata in forma di vero e proprio Workshop dal titolo "*Innovazione e internazionalizzazione per la promozione delle aziende pavesi*" al fine di creare un'occasione di approfondimento sui temi dell'economia dell'innovazione, riflettendo sul ruolo che le attività di ricerca, sviluppo e innovazione possono avere per rafforzare la produttività e la competitività dell'economia provinciale. Un momento di crescita conseguito mediante le relazioni di imprenditori e ricercatori che hanno presentato le loro attività e condiviso le proprie conoscenze ed esperienze. La celebrazione del Premio Imprese Innovative per l'anno trascorso è stata inoltre caratterizzata dall'eccezionale conferimento del Premio "Scuola Creatività e Innovazione", assegnato all'Istituto Professionale Industria e Artigianato "Faravelli" di Stradella e ad un gruppo di 7 studenti della classe quarta di Elettrotecnica per il

realizzazione del prototipo “Ectorchio”, con cui la scuola ha partecipato alla VI edizione del concorso “Scuola creatività innovazione” indetto da Unioncamere.

- il rinnovo della **convenzione con “InnovHub – Stazioni Sperimentali per l’industria”**, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano che ha come finalità il miglioramento della competitività del tessuto economico nazionale, attraverso la promozione e il sostegno dell’innovazione e dello sviluppo scientifico e tecnologico per il sistema delle imprese utile anche per l’ausilio nell’orientare le imprese su bandi MISE per l’innovazione spesso di difficile approccio per l’impresa.

Anche nel 2012 la Camera di Commercio si è impegnata fortemente a favore dell’**internazionalizzazione**, sostenendo le imprese nell’approccio ai mercati oltreconfine. La progettazione e la realizzazione delle diverse iniziative promozionali, di affiancamento, di informazione e orientamento è avvenuta con il costante confronto e la collaborazione con le Associazioni di Categoria e i Consorzi Export. Sono state particolarmente curate le strategie di comunicazione, utilizzando vari strumenti quali comunicati stampa, mailing, sito internet, CRM e Newsletter.

Oltre alla gestione dello specifico bando Voucher per l’internazionalizzazione e alla presentazione del territorio con finalità di attrazione del turismo realizzata a Vienna, entrambe iniziative già menzionate in quanto promosse sull’AdP con Regione Lombardia, nel corso del 2012 l’attività volta a stimolare la presenza delle imprese sui mercati esteri – come di consueto realizzata attraverso la collaborazione con Paviaviluppo - ha visto la partecipazione coordinata delle imprese pavese a 3 fiere a carattere internazionale all’estero, che hanno riguardato principalmente il comparto eno-agroalimentare (Barcellona, Düsseldorf e Parigi), la realizzazione di una missione commerciale a Londra dedicata al settore orafa alla quale hanno partecipato 8 aziende, l’accoglienza di una delegazione di buyers del settore calzaturiero provenienti da Stati Uniti, Sudafrica e India, ed infine l’accoglienza di un gruppo di compratori del settore food, provenienti dal Canada, in occasione di Autunno Pavese.

Grazie al servizio “**LombardiaPoint**” è stata inoltre fornita agli utenti una gamma completa di servizi informativi e di orientamento all’internazionalizzazione. Tramite questo portale prosegue anche l’attività del servizio di social network www.lombardiabusiness.net con

l'obiettivo di aggregare gli utenti e di consentire loro il confronto e la condivisione delle esperienze maturate nell'affrontare i mercati internazionali.

Nel corso del 2012 il servizio ha fornito assistenza a 340 imprese sulle varie tematiche collegate al commercio internazionale.

Rilevante è stata anche l'**azione amministrativa di supporto alle imprese che operano con l'estero**, che ha visto il rilascio di 86 Carnet Ata (documenti che consentono la temporanea esportazione di beni in Paesi aderenti all'apposita convenzione internazionale), 2.790 certificati di origine (6.981 compresi Vigevano e Voghera) e 1.114 (3.908 contando anche Vigevano e Voghera) visti vari su documenti valevoli per l'estero, oltre a 37 certificati di libera vendita.

E' stato dato impulso all'utilizzo del programma informatico "**Cert'ò**", che consente alle imprese di gestire in via telematica le istanze di rilascio e i pagamenti dei certificati di origine con un aumento dei richieste on line che ha portato il totale dei certificati gestiti con questa modalità a 568 da parte dell'Ufficio di Pavia e di 102 da parte di Vigevano. Nel corso del 2012 è proseguita l'attività, avviata alcuni anni or sono, del cosiddetto "**Club delle Imprese Esportatrici**", un gruppo di lavoro fra imprese i cui incontri vengono coordinati dalla Camera di Commercio. Le finalità del Club, che a fine 2012 contava 93 imprese iscritte, sono quelle di stimolare il dialogo e l'aggregazione fra imprese su argomenti legati al Commercio Internazionale. Sono state realizzate 3 riunioni tematiche alla presenza di un esperto e numerose informazioni sono state veicolate attraverso l'apposita newsletter informativa dedicata alle imprese iscritte.

Nell'ambito delle iniziative realizzate a valere sul fondo Perequativo, il progetto **LET (Lombardy Export Trade)** ha consentito a sei imprese pavese potenzialmente vocate all'internazionalizzazione di beneficiare per alcuni mesi dell'affiancamento di Export Manager selezionati dalla Camera di Commercio con l'obiettivo di fornire loro gli strumenti per un corretto approccio metodologico ai mercati esteri.

Da ultimo, ma non per importanza, si è svolta la terza edizione del "**Premio Imprese Internazionali**", un riconoscimento dedicato alle imprese pavese che hanno rappresentato esperienze di eccellenza attraverso buone pratiche di internazionalizzazione (imprese pavese che hanno saputo affrontare con successo i mercati esteri). Nel 2012 è stata organizzata la cerimonia di premiazione di questa terza edizione che ha raccolto 15 candidature, a fronte delle 8 imprese cui è stata consegnata la medaglia d'oro del conio camerale.

La ben nota sotto-dotazione **infrastrutturale** del territorio pavese, con particolare riferimento alla rete stradale e a quella ferroviaria, influenza in modo decisivo la capacità di competizione del territorio e delle imprese che in esso producono. La Camera di Commercio, nel convincimento che una migliore dotazione infrastrutturale possa aumentare la resa dei fattori produttivi diminuendo contestualmente i costi di acquisizione - e dunque promuovere lo sviluppo del sistema economico locale - ed in considerazione della strategica collocazione geografica della nostra provincia, che lascerebbe sperare in un miglioramento di tutto il sistema infrastrutturale, continua l'impegno su questo tema attraverso:

- ideazione del progetto **Sostenibilità delle catene logistiche: verifica operativa di fattibilità di rete tra poli logistici e principali aziende esportatrici pavese**, a valere sul Fondo di Perequazione 2012, con cui la Camera di Commercio di Pavia si propone di:
 - mettere in relazione, attraverso piattaforme tecnologiche e informatiche avanzate, i nodi logistici che a vario titolo sono connessi con il Polo logistico di Mortara e questi stessi centri, con il tessuto economico locale, in particolare con le imprese esportatrici dell'area, al fine di sviluppare uno scambio di informazioni fra i suddetti attori che consenta la realizzazione di un sistema integrato dei trasporti nel suo complesso e che favorisca l'ottimizzazione dei viaggi di ritorno, fonte di costo per le aziende, di traffico per le reti infrastrutturali e di aumento delle emissioni di gas inquinanti che producono impatti ambientali significativi;
 - realizzare un percorso di accompagnamento e assistenza tecnica finalizzata alla realizzazione di una aggregazione strutturata e stabile che concretizzi un progetto imprenditoriale comune tra i diversi attori della *supply chain*, in armonia con i piani e le strategie di sviluppo in ambito nazionale e locale nella logica di rete a beneficio di uno sviluppo sostenibile del sistema dei trasporti.
- la partecipazione al **Gruppo di Lavoro Infrastrutture di Unioncamere Lombardia** che nell'anno trascorso ha provveduto, mediante incarico ad Uniontrasporti, ad aggiornare, "popolare" e migliorare il sistema informativo "TRAIL Lombardia", il portale che intende rappresentare il punto unitario di accesso per il monitoraggio continuo sulle infrastrutture e gli interventi infrastrutturali, realizzato localmente tramite gli Osservatori camerali di sostegno alle iniziative di programmazione e realizzazione di infrastrutture per la collettività. L'obiettivo di TRAIL Lombardia è quello di fornire a tutti gli operatori (imprese e decisori pubblici) una descrizione rigorosa e aggiornata:

- di tutte le principali infrastrutture di trasporto della Regione Lombardia;
- di tutti gli interventi infrastrutturali proposti, progettati o in fase di realizzazione sul territorio;
- delle principali infrastrutture ed interventi, localizzate anche al di fuori della Lombardia, ma di rilevante interesse per le imprese lombarde;
- dalle strutture logistiche per le imprese (parchi, interporti ecc..)

Complessivamente la versione aggiornata del Trail Lombardia ad oggi contempla 202 schede infrastrutture e 65 schede interventi, inferiore rispetto a quello contenuto nella versione precedente perché in essa erano presenti interventi ormai conclusi da tempo o sospesi da anni o i cui contenuti erano stati spezzettati in varie schede. Nel nuovo sito Trail sono comunque presenti tutti gli interventi indicati sui vari report ufficiali riferiti all'Expo 2015, quelli contemplati nella Legge Obiettivo relativi al territorio lombardo, quelli riportati sul sito ufficiale della Regione Lombardia (sezione Trasporti), quelli divulgati dal sistema camerale, quelli contemplati nei contratti Anas e RFI con i vari Ministeri.

- Costituzione del **Comitato Camerale per le Infrastrutture** per lo svolgimento di un lavoro di studio teso ad individuare problematiche, punti di forza e di debolezza e possibili soluzioni, suggerimenti oltre a priorità di potenziamento, su tematiche infrastrutturali e connesse ai trasporti.

La Camera di Commercio dedica da sempre specifica attenzione al **Settore Agricolo** in un'ottica di sistema, alimentando il costante confronto con le principali realtà istituzionali e associative del settore.

Dal 1° gennaio 2012 la gestione delle Commissioni di Degustazione Vini a D.O.C. è passata ad un organismo privato (Valoritalia) e all'Unità Organizzativa Ufficio Agricoltura è rimasta solo la competenza istruttoria in merito al ricevimento delle istanze di iscrizione agli Elenchi dei Tecnici ed Esperti Degustatori vini.

Nel giugno del 2012, la Camera ha presentato alla Regione Lombardia la **definitiva domanda di accreditamento per il Distretto Agroalimentare di Qualità del Vino dell'Oltrepò Pavese – Bonarda e Pinot**, e nel mese di ottobre è stata costituita la società di distretto.

Per quanto riguarda il **Distretto interprovinciale di Filiera del Riso Lombardo**, la domanda di accreditamento è rimasta pendente in Regione, anche qui a seguito del supplemento

istruttorio richiesto, in quanto gli sforzi del Tavolo Verde si sono concentrati principalmente sul Distretto del Vino.

Nell'ultimo trimestre dell'anno l'Ufficio Agricoltura si è preso carico delle conoscenze normative e tecnico-procedimentali in materia di ambiente, alla luce della decisione della direzione di attribuire a tale ufficio la competenza sulle procedure e i servizi all'utenza inerenti la materia.

Nel frattempo lo **Sportello Ambiente** ha continuato a far fronte al notevole impegno nell'attività di assistenza e guida per le imprese del territorio e nella gestione dell'evoluzione normativa in materia di adempimenti ambientali. Si è portata a termine la consegna di 46 dispositivi USB ad aziende relativi al sistema **SISTRI** (sospeso in seguito durante il 2012), e l'archiviazione di oltre 500 pratiche ritornate dalle Associazioni di categoria.

Sempre nel 2012, lo sportello Ambiente ha proseguito la sua attività istituzionale di ricezione e protocollazione del Modello di Dichiarazione Ambientale (**MUD**) inviato dalle aziende del territorio che effettuano operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti (4.416 pratiche). L'Ufficio, inoltre, per facilitare le imprese nella corretta compilazione dei nuovi modelli MUD e delle dichiarazioni SISTRI - e al fine di agevolare gli stessi nell'espletamento degli adempimenti previsti dalla normativa in vigore - si è impegnato nella realizzazione di una giornata di formazione alla presenza di esperti di Ecocerved, che ha registrato la partecipazione di 135 imprese. Contestualmente è proseguita l'attività di tenuta dei **Registri "pile e accumulatori" (RPA)** e dei **Registri "apparecchiature elettriche ed elettroniche" (RAEE)** per cui si sono evidenziate n. 20 iscrizioni nell'anno.

Una nota infine sulle azioni camerali a sostegno del **Turismo**. Dai dati del Rapporto sull'Economia Provinciale emerge un settore ancora in difficoltà soprattutto per le strutture ricettive alberghiere, penalizzate dai profondi cambiamenti nelle abitudini dei turisti, originate a loro volta dal crollo dei consumi. La Camera di Commercio si è impegnata su diversi fronti per sostenere l'imprenditorialità turistica pavese:

- attivando un **Osservatorio Turistico**, presso l'Ufficio Studi, che monitora l'andamento dell'economia del comparto e lo rende noto attraverso pubblicazioni e divulgazioni all'interno di manifestazioni di settore, al fine di aiutare nella programmazione gli operatori economici del territorio, anche avvalendosi dei nuovi dati congiunturali del **sistema TRAVEL**;

- proseguendo le strategie e le azioni indirizzate verso il turismo di qualità, attraverso l’Azienda Speciale Paviaviluppo. Fra tutte spicca il **Marchio di Qualità e Ospitalità Italiana** realizzato in collaborazione con Isnart, giunto, nel 2012, alla sua ottava edizione. Il Marchio riconosce, attraverso una speciale qualificazione, le migliori imprese ricettive e ristorative del territorio, che vengono premiate nel corso di una cerimonia e inserite all’interno di una guida dedicata, edita dalla Camera;
- attivandosi su un progetto dedicato, dal titolo “**Promozione delle eccellenze produttive nel territorio pavese**”, con l’obiettivo di valorizzare, in chiave innovativa, il ricco patrimonio enogastronomico provinciale, per renderlo a tutti gli effetti una leva di competitività territoriale e un fattore di attrattività turistica, anche nei confronti dei mercati esteri. Tale progetto, sviluppato in sinergia con la Provincia di Pavia in continuità con un percorso che vede i due Enti congiuntamente impegnati nella promozione delle produzioni tipiche del territorio, si avvale della collaborazione con alcune società di sistema e prevede alcune importanti azioni quali:
 - il censimento dei prodotti tipici al fine di definire un “**paniere dei prodotti pavesi di eccellenza**” e loro qualificazione in termini di caratteristiche di bontà, genuinità e salubrità attraverso la certificazione di "qualità" nel campo agroalimentare regolata da appositi disciplinari da svolgersi con il supporto di Agroqualità;
 - la realizzazione di alcune monografie promozionali dedicate ai prodotti del paniere, che ne evidenzino le caratteristiche qualificanti nonché i fattori culturali, geografici e storici che caratterizzano il contesto in cui il prodotto ha origine;
 - la mappatura geografica delle interconnessioni fra i prodotti del paniere e i luoghi di pregio storico, ambientale, artistico e culturale e con le strutture ricettive presenti sul territorio che vantano un legame con i prodotti stessi, al fine di definire '**Percorsi del Gusto**' ;
- partecipando con proprie risorse a progetti di ampio respiro, quali quello del Progetto Integrato d’Area – Asse 2 “**Tra il Ticino e l’Ex-po: storie d’acqua e di castelli in provincia di Pavia**”, al quale la Camera sta contribuendo per circa 45 mila euro (altrettante sono finanziate da Regione Lombardia) per realizzare un portale turistico WebGis per il quale si avvale della società di sistema Digicamere;
- cofinanziando con 20 mila euro – insieme al Comune e alla Provincia di Pavia – lo Sportello provinciale di Accoglienza Turistica (**IAT**) che ha sede nel Comune capoluogo;

- interloquendo e collaborando con gli altri attori istituzionali presenti sul territorio per la realizzazione di progetti di promozione turistica. A questo proposito è necessario ricordare le azioni messe in campo dalla Camera di Commercio di Pavia per la realizzazione di un **“Protocollo di Collaborazione per la valorizzazione del Riso Italiano e dei suoi territori” – “Accordo Rice”**, volto a costituire un comitato promotore per sostenere una proposta unitaria di valorizzazione dei territori del riso in funzione di EXPO 2015. Il protocollo coinvolge le Province e le Camere di Commercio di Novare e Vercelli e mira a individuare uno spazio di rappresentazione e promozione di questa eccellenza produttiva, che accomuna i tre territori, nell’ambito del Padiglione Italia o del Padiglione Riso della prossima manifestazione universale.

L’attività promozionale si è focalizzata con particolare intensità all’ambito creditizio in favore delle piccole e medie imprese, attraverso un impegno notevole di risorse spalmate su un vero e proprio **“pacchetto credito”** comprensivo di più iniziative finalizzate a ridurre le difficoltà di accesso al credito delle nostre aziende quali:

- l’iniziativa **“Sbloccacrediti”**, realizzata in collaborazione con il Sistema Camerale Lombardo insieme ad ANCI Lombardia e Unicredit. Tale strumento, consistente in un fondo rotativo di 15 milioni di euro, ha permesso alle PMI che vantavano crediti nei confronti dei Comuni lombardi di ottenerne soddisfazione senza costi aggiuntivi di alcun tipo (spese bancarie o interessi) ed ha riscosso un successo tale per cui, il continuo incremento delle domande, ha portato di fatto ad impegnare la totalità delle risorse del fondo Sbloccacrediti, anche tenendo conto dei pagamenti dei Comuni che sono stati rimessi a disposizione del fondo, imponendo la sospensione della misura già ad agosto e della sua chiusura anticipata a settembre 2012. La nostra provincia non ha approfittato sino in fondo di questa possibilità presentando solo 45 domande (3% del totale delle domande presentate) a fronte di un importo finanziato di circa 700 mila euro (3,3% del totale dei finanziamenti).
- la partecipazione, con proprie risorse pari a 120 mila euro, alla costituzione di un **Fondo Rischi a garanzia del Contratto Federfidi-Fei** che, anche avvalendosi di un contributo di 5 milioni di euro del sistema camerale lombardo, ha permesso e permette l’erogazione – grazie a un doppio livello di garanzie - di nuovi finanziamenti alle imprese per un importo complessivo superiore a 600 milioni di euro. In particolare l’iniziativa prevede

un meccanismo di finanziamento basato su un sistema di garanzie che agisce su un doppio livello e che ha un effetto moltiplicatore sulle risorse messe a disposizione dal FEI e, a cascata, su quelle dei Confidi (finanziamenti fino a 700 milioni di euro). Attraverso dunque questo sistema di garanzia, i Confidi possono coprire fino all'80% del finanziamento richiesto dall'impresa sia per realizzare i propri investimenti ma anche per rispondere alle esigenze di liquidità aziendale. Una particolare attenzione è riservata alle start up per le quali, per finanziamenti fino a 40 mila euro, la garanzia del Confidi è sempre pari all'80% del finanziamento.

- l'adesione e la sottoscrizione del **protocollo**, tra Camere di Commercio aderenti, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Economia e delle Finanze, **istitutivo delle Sezioni Speciali per l'Internazionalizzazione del Fondo Centrale di garanzia (Confidi International)**, diretto ad offrire co-garanzie e controgaranzie su finanziamenti concessi dalle banche e garantiti dai confidi di primo grado aderenti all'iniziativa L'intervento, cui la Camera di Commercio di Pavia ha destinato proprie risorse per un importo di **500 mila euro** (da versare in 5 *tranches* delle quali si è già provveduto ad erogare la prima nel dicembre 2012), è rivolto a tutte le PMI finanziariamente sane localizzate nel territorio della provincia di Pavia che intendono realizzare investimenti o programmi di internazionalizzazione (produzioni destinate all'esportazione; apertura di sedi commerciali all'estero; piani di sviluppo produttivo all'estero; partecipazione a gare internazionali; costruzione di reti distributive e di agenti all'estero; programmi di formazione per l'internazionalizzazione; piani integrati di comunicazione all'estero; partecipazioni a fiere e missioni; piani promozionali all'estero; spese di consulenza per piani di sviluppo all'estero).

Nell'ambito dei servizi promozionali è stata significativa **l'attività di informazione economica e statistica** - attività di tradizionale impegno e indiscussa competenza per tutto il sistema camerale – e quella di comunicazione interna ed esterna.

In particolare l'Ufficio Statistica, quale organo periferico del Sistema Statistico Nazionale – SISTAN cui fornisce un indispensabile supporto - ha curato e coordinato (per conto dell'Istat), **statistiche economiche di rilevazioni diretta**, demandate ad esso e inserite nel Programma Statistico Nazionale, circa i principali fenomeni socio-economici (indagine prezzi agricoli di produzione, rilevazione attività edilizia privata, indagine Grande Distribuzione Organizzata, indagine patrimonio zootecnico, indagine multiscopo Forza-lavoro, indagine

multiscopo Qualità della Vita e indagine multiscopo Consumi delle Famiglie) nonché la diffusione dei dati sul territorio, ed ha fornito informazioni sugli **indici Istat** dei prezzi al Consumo (FOI, costruzione fabbricato, coefficienti mensili del trattamento di fine rapporto, variazione del tasso di interesse legale).

L'Ufficio Statistica della Camera di Commercio di Pavia nell'ambito delle partecipazioni a progetti inseriti nel Piano di Statistica Nazionale in qualità quale organo provinciale del SISTAN e Ufficio Provinciale di Censimento, è stato impegnato durante l'anno 2012 nelle operazioni connesse al **9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit 2011**. Tali operazioni si sono svolte durante tutto l'anno 2012 e si sono riferite alla formazione e predisposizione del materiale e degli incarichi a rilevatori e coordinatori e alla raccolta dei dati, partita il 10 settembre. Le rilevazioni per la nostra provincia hanno riguardato 6.133 unità tra imprese e istituzioni non profit ottenendo una risposta di circa il 90%. I costi sostenuti dalla Camera di Commercio sono stati complessivamente pari a circa 100 mila euro a fronte di un contributo previsto da Istat di 123 mila euro circa (dei quali oltre 73 mila sono già stati introitati).

L'attività statistica camerale si è esplicata, anche per il 2012, attraverso la **rilevazione dei prezzi** all'ingrosso sui mercati di Pavia, Mortara, Voghera e Broni, realizzando 152 riunioni delle diverse Commissioni presso le Sale di Contrattazione. 40 sedute in meno rispetto allo scorso anno grazie alla gestione più razionale delle Commissioni stesse che ha previsto, tra l'altro, l'unificazione in un'unica Commissione delle due presenti sul mercato di Voghera senza tralasciare di produrre un'informazione nella rilevazione dei prezzi sistematica e puntuale a tutela del mercato.

La Camera di Commercio, inoltre, ha monitorato ancora, durante tutto l'anno di riferimento, il processo e le attività per concludere la stesura di un **Contratto Unico del Risone**.

Nell'anno 2012 la Camera di Commercio ha continuato, in collaborazione con Borsa Merci Telematica Italiana e con il cofinanziamento del Fondo di Perequazione, il progetto per la realizzazione di una newsletter trimestrale dal titolo "**Analisi trimestrale sui prezzi e sul mercato del risone**" che viene inoltrata a tutti gli operatori del settore e pubblicata sul portale istituzionale dei prezzi della Camera di Commercio e che risulta molto gradita all'utenza.

All'interno dell'attività statistica si sono realizzate le varie commissioni tecniche e le due Commissioni Direttive per la realizzazione, in collaborazione con ANCE Pavia, delle 2

edizioni semestrali del **Prezziario delle Opere Edili 2012**, nonché l'attività relativa al **deposito dei listini prezzi** (7) e al rilascio delle **copie ottiche dei bilanci** depositati (239).

Attraverso il proprio Ufficio Studi-Statistica la Camera ha svolto, anche per l'anno trascorso, la funzione tradizionale di raccolta, elaborazione e diffusione delle **informazioni economico-statistiche del territorio**, in capo storicamente alle Camere di Commercio soprattutto in ragione del loro ruolo istituzionale di sostegno e promozione dello sviluppo dell'economia locale. Principali destinatari sono le imprese e in genere gli attori del mondo socio-economico che, mediante la conoscenza dei dati strutturali e congiunturali di contesto, possono ottenere informazioni utili per programmare interventi di sostegno e di promozione, migliorare la propria competitività e/o cogliere nuove opportunità di mercato.

Le principali attività dell'Osservatorio Economico della Camera di Pavia, per il 2012, si sono articolate su diverse direttrici e hanno riguardato:

- la realizzazione di n. 4 **indagini congiunturali**, nonché delle relative relazioni, sui comparti industria e artigianato del settore manifatturiero pavese, svolte con periodicità trimestrale;
- la redazione di n. 4 report relativi **all'andamento demografico delle imprese**, con periodicità trimestrale;
- il monitoraggio periodico di altre **dinamiche di sviluppo dell'imprenditorialità locale** (tra cui l'occupazione);
- la produzione di **focus tematici** di approfondimento;
- il servizio gratuito di **assistenza e fornitura di dati** ad istituzioni, aziende, studenti, cittadini;
- la collaborazione all'indagine nazionale **Excelsior** con la somministrazione di questionari alle imprese, la produzione di report con dati provinciali commentati e incontri di orientamento con le scuole del territorio.

Come di consueto, l'Ufficio Studi ha redatto, anche per l'anno di riferimento, il "**Rapporto sull'Economia Provinciale**", consistente in un'analisi quali-quantitativa di variabili economiche di fondamentale importanza, quali PIL ed altri conti economici territoriali, l'import-export, la demografia imprenditoriale, l'agricoltura ed il turismo. L'edizione del 2012 si è arricchita di un capitolo aggiuntivo dedicato al mercato del lavoro e un report sulle

previsioni economiche per il 2013. Il Rapporto è stato presentato in occasione dell'ormai tradizionale appuntamento della Giornata dell'Economia, il 4 maggio 2012. L'evento, giunto alla nona edizione e organizzato dall'Ente camerale in contemporanea con le altre Camere di Commercio d'Italia, ha presentato una approfondita analisi sullo stato di “ salute ” dell'economia provinciale e del tessuto imprenditoriale locale durante il quale, dopo la relazione del Prof. Enrico Cotta Ramusino e l'intervento del giornalista-opinionista del Corriere della Sera Dario di Vico, sono seguite numerose testimonianze di autorevoli rappresentanti delle istituzioni e dei principali operatori economici del territorio. Si è trattato di un'occasione privilegiata per proseguire il dibattito a livello locale su specifici temi economici di grande attualità nell'ottica di promozione dell'informazione economico-statistica e di rafforzamento del collegamento tra la sfera produttiva e quella istituzionale, che ha ottenuto un ottimo riscontro in termini di interesse e gradimento da parte di stampa, pubblico ed autorità.

La Camera di Commercio di Pavia nell'anno 2012 ha proseguito con la pubblicazione della seconda monografia inserita nella **collana sui prodotti tipici locali** ideata dalla Camera di Commercio per promuovere i prodotti di eccellenza e di nicchia della provincia di Pavia. Dopo “**L'Oca in Lomellina**” (di cui nel 2012 sono state ristampate un migliaio di copie) è stato presentato nel dicembre scorso il volume “**La cipolla rossa di Breme**” che ripercorre le origini, la coltivazione e lo sviluppo del prodotto vanto di Breme e della Lomellina. Il libro, nel quale sono inserite anche alcune testimonianze di coltivatori e la descrizione di ricette tipiche è corredato da splendide fotografie attuali e d'archivio recuperate presso il Municipio di Breme ed ha riscosso un notevole apprezzamento.

La Camera di Commercio ha realizzato poi nell'anno trascorso l'importante **volume** che ricorda i **225 anni di attività della Camera di Commercio di Pavia**. La pubblicazione, realizzata con la collaborazione del Centro per la Cultura d'Impresa di Milano e dell'Università di Pavia ripercorre la storia dell'ente camerale dal *Collegium Mercatorum* del XIII secolo, passando dalla dominazione visconteo-sforzesca, poi spagnola, austriaca per arrivare fino ai giorni nostri e comprende 260 pagine corredate da foto riprodotte preziosi documenti d'archivio. Il volume è stato presentato in Camera di Commercio a dicembre, alla presenza del presidente di Unioncamere Ferruccio Dardanello.

Nella logica di valorizzare il proprio consistente patrimonio documentale la Camera di Commercio ha mantenuto attiva la **Biblioteca Camerale** che nel corso del 2012 ha portato avanti il servizio di consultazione dei 9.000 volumi catalogati, che hanno consentito di soddisfare fra l'altro alcune importanti attività di ricerca dell'Università di Pavia tra cui alcune tesi di laurea in seguito depositate presso la Biblioteca stessa. E' stato ripreso inoltre il lavoro di catalogazione che ha visto l'inserimento di oltre 200 volumi.

Grande attenzione poi è stata rivolta all'attività di **comunicazione interna ed esterna** della Camera di Commercio ritenuta una funzione di fondamentale importanza per l'ente. Attraverso la comunicazione istituzionale, infatti, la Camera programma e realizza le azioni dirette a promuovere la propria immagine, quelle tese a diffondere informazioni statistiche e economiche, ma anche l'attività diretta a rendere noti fatti e/o notizie di servizio e aggiornamenti normativi di particolare utilità per gli operatori economici del territorio.

Per il 2012 la Camera di Commercio, attraverso l'Ufficio Studi, si è avvalsa, per la propria comunicazione, di vari strumenti:

1. Campagne e azioni promozionali mediante l'utilizzo della piattaforma telematica "CRM" (Customer Relationship Management) per rendere note le iniziative della Camera, eventi locali anche di respiro nazionale, corsi, convegni e altre notizie che possano risultare interessanti per le imprese (sono state realizzate 47 campagne informative);
2. Comunicazione con gli organi di stampa mediante la quale si pianificano le azioni proattive nei confronti dei media (33 comunicati e 7 conferenze stampa);
3. Tenuta ed aggiornamento di indirizzari segmentati per gestione di inviti e partecipazioni a convegni, seminari, incontri e cerimonie.
4. Segmentazione di 12 indirizzari destinati a soddisfare richieste interne e di due indirizzari tematici dedicati ad Ambiente e Innovazione.

Tra le azioni di maggiore rilevanza nell'ambito della comunicazione istituzionale vi è sicuramente da annoverare il coordinamento, la redazione e la pubblicazione di "**PaviaEconomica**", la rivista dell'Ente camerale che, oltre alle 3 uscite cartacee quadrimestrali, è regolarmente pubblicata on-line sul sito camerale.

La Camera ha provveduto anche - con la collaborazione di Paviaviluppo - alla redazione e all'invio di una **newsletter mensile** agli iscritti al servizio, un veicolo di informazione snello,

con notizie divise per area tematica e inserite sottoforma di “abstract”, molto gradito all’utenza e che ha raggiunto i 12.000 destinatari.

Nell’ambito dell’attività di comunicazione, la Camera di Commercio ha continuato nel 2012 - nella suggestiva cornice della Sala degli Affreschi dell’Almo Collegio Borromeo - l’antica tradizione di premiare i più significativi rappresentanti nel mondo del lavoro e dell’economia locale attraverso il "**Premio alla Fedeltà al Lavoro e al Progresso Economico**" con cui sono stati assegnati 110 premi a lavoratori dipendenti, imprese longeve e lavoratori dipendenti diventati imprenditori nonché 11 Premi Speciali a esponenti del mondo economico ed universitario.

Una notevole attenzione è stata riservata al tema della **Conciliazione Famiglia-Lavoro** per il quale si è dato corso alle attività previste dallo specifico **Accordo Territoriale** promosso insieme a provincia di Pavia, Asl e regione Lombardia. Come previsto dal Piano di attuazione dell’accordo la Camera ha emanato un bando rivolto alla realizzazione di servizi interaziendali utili per migliorare il livello di ‘conciliabilità’ delle esigenze famigliari e di quelle lavorative con il quale sono stati messi in campo 20.000 euro di finanziamenti erogabili da Regione Lombardia. In accordo con la provincia è inoltre stato concepito il **marchio ‘Pavia in Family’** il cui utilizzo verrà concesso alle imprese che dimostrino sensibilità e attenzione alle esigenze di conciliazione sia dei propri dipendenti che dei clienti/utenti.

4.2 I servizi di Paviaviluppo

La Camera di Commercio persegue i propri obiettivi programmatici in materia di promozione del sistema economico provinciale anche attraverso una forte integrazione con la propria **Azienda Speciale Paviaviluppo**, che ha il compito di gestire servizi innovativi e progettualità ad alto valore aggiunto a supporto dello sviluppo e della competitività delle imprese pavese e del territorio.

L’attività di Paviaviluppo consente di innescare un effetto “moltiplicatore” dell’efficacia degli interventi camerali a favore delle imprese, alimentando i servizi offerti con risorse provenienti dal mercato.

Nel corso del 2012 l'Azienda – in linea con le proprie finalità statutarie e con gli orientamenti espressi dal Consiglio camerale – ha realizzato:

- progetti di internazionalizzazione e valorizzazione delle eccellenze produttive e delle tipicità del territorio mediante l'organizzazione e il coordinamento di fiere, mostre ed esposizioni in Italia e all'estero;
- azioni positive di animazione economica locale, promozione del territorio e supporto al settore turistico in un'ottica di sostenibilità;
- progetti di promozione dell'aggregazione tra imprese come fattore di competitività del sistema economico locale;
- approfondimenti su fenomeni di rilevante interesse per l'economia del territorio, finalizzate a rilevare i fabbisogni di servizi delle imprese;
- programmi di formazione professionale, manageriale ed imprenditoriale;
- iniziative di orientamento a favore dello sviluppo dell'imprenditorialità e promozione di nuove imprese;
- azioni tese a favorire l'incontro fra sistema delle imprese e mondo scolastico.

Nell'ambito delle diverse progettualità l'Azienda – oltre a concretizzare una stretta sinergia con la struttura organizzativa camerale - ha saputo sviluppare importanti collaborazioni esterne che le hanno consentito di conseguire economie di scala e di specializzazione e di mettere a fattor comune professionalità e competenze.

Le risorse messe in campo e gli obiettivi previsti per le singole attività hanno tenuto conto di uno **scenario economico** che ha ribadito durante l'intero anno forti segnali di recessione.

In un contesto di modesta capitalizzazione dell'imprenditoria locale e bassi investimenti, diventano fondamentali interventi di supporto all'internazionalizzazione, all'aggregazione stabile tra imprese, allo sviluppo del capitale umano, alla promozione del territorio e delle sue eccellenze.

Paviasviluppo ha supportato in maniera determinante la Camera su questi versanti, secondo le direttrici tracciate nel Preventivo approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda.

L'Azienda Speciale ha coordinato, nel corso del 2012, la **partecipazione delle imprese pavese a diverse iniziative a carattere internazionale** di riferimento per le filiere presenti sul territorio.

Ha promosso e coordinato, anche in collaborazione con soggetti aggregativi locali, la presenza pavese a manifestazioni di livello assoluto come **Prowein e Sial**.

Grazie anche a specifici finanziamenti regionali nell'ambito dell'Accordo di Programma tra Sistema camerale e Regione Lombardia è stato realizzato un progetto di **promozione turistica in Austria**, dopo che l'Azienda in epoca recente è stata per tre volte capofila regionale di progetti realizzati in Svizzera, Germania e ancora, precedentemente, in Austria.

Da segnalare inoltre un importante workshop promozionale organizzato a Londra, che ha consentito ad un gruppo di **aziende orafe pavesi di incontrare dei buyers inglesi**.

Sul tema del supporto all'internazionalizzazione le varie iniziative realizzate da Paviaviluppo si collocano in un contesto di **collaborazione** sia con i soggetti istituzionali chiamati a promuovere l'Italia all'estero, come ad esempio le **Camere di Commercio Italiane all'estero, ICE e Regione Lombardia**, sia con soggetti locali quali Comuni, Consorzi e Associazioni di categoria.

Paviaviluppo ha svolto un'azione determinante anche come motore di azioni di rilievo nazionale, regionale e locale per la **valorizzazione delle eccellenze produttive**. In questa direzione il 2012 è stato un anno ricco di iniziative e proposte particolarmente originali e qualificate.

Oltre al tradizionale impegno dedicato dalla struttura alla gestione diretta degli spazi espositivi nell'ambito della manifestazione **Vinitaly** di Verona, Paviaviluppo ha organizzato la terza edizione di **Emergente** con l'obiettivo di promuovere, attraverso una sfida tra i migliori chef emergenti del Nord d'Italia, i prodotti tipici del territorio pavese abbinati ai migliori vini dell'Oltrepo.

Novità assoluta è stata la manifestazione **Caccia ai tesori della Lomellina** che nelle giornate del 14 e 15 aprile 2012 ha consentito a numerosi visitatori provenienti anche da diverse province limitrofe di apprezzare il patrimonio turistico, culturale e gastronomico del territorio lomellino.

A queste iniziative si affianca l'ormai tradizionale appuntamento con **Autunno Pavese**, manifestazione enogastronomica di carattere regionale che tutti gli anni conferma di essere la più seguita della provincia di Pavia.

Infine l'Azienda anche quest'anno ha gestito i **servizi fieristici legati al Palazzo Esposizioni** di proprietà della Camera nell'ambito di alcune manifestazioni organizzate da privati.

Si è trattato di un programma promozionale particolarmente intenso che ha messo in evidenza la capacità e la competenza organizzativa della struttura di Paviaviluppo e ha svolto per l'intero territorio provinciale un'indubbia funzione di attrattività, fondamentale per sostenere settori come il turismo, il commercio, i servizi e le produzioni di eccellenza.

Il 2012 ha rimarcato il ruolo centrale che Paviaviluppo svolge nel contesto provinciale nell'ambito dei **servizi di formazione continua e permanente**.

L'Azienda ha realizzato con piena soddisfazione e apprezzamento dell'utenza le ormai tradizionali attività collegate ai percorsi formativi interaziendali a catalogo e ai corsi abilitanti per alimentaristi, mediatori immobiliari e agenti di commercio.

Tra le novità spiccano il corso per **operatori di Ostelli** e i corsi di **preparazione linguistica** per giovani in partenza per tirocini in aziende europee.

L'Azienda ha poi completato un intenso programma di formazione destinato agli operatori dei **Distretti del Commercio** riconosciuti in provincia di Pavia, e ha organizzato la seconda edizione del percorso "**Nascita e sviluppo di imprese femminili pavesi family friendly**" per imprenditrici agricole.

Inoltre l'Azienda ha partecipato attivamente alla realizzazione del percorso IFTS "**Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche**" in ATS con L'Istituto Pollini di Mortara, APOLF Pavia, Università di Pavia, Coldiretti Pavia, Consorzio AST Vigevano, Istituto Santachiara Stradella.

In tema di orientamento all'autoimprenditorialità l'Azienda ha dato continuità alle iniziative formative/informative presso le scuole nell'ambito dei **progetti di alternanza scuola-lavoro**, consolidando l'impegno della Camera a favore delle politiche di raccordo tra mondo scolastico e mondo delle imprese e aderendo a nuove progettualità di promozione di stage ed esperienze formative in alternanza all'estero. Inoltre Paviaviluppo ha realizzato le attività previste dal progetto "**START per la diffusione della cultura imprenditoriale e il sostegno allo start-up**", promosso dal sistema camerale lombardo e Regione Lombardia con l'obiettivo di favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese attraverso la messa a punto di un sistema organico di servizi gratuiti che presidino i diversi bisogni legati allo start-up d'impresa. Una nuova annualità del progetto è prevista anche nel corso del 2013.

Nel 2012 l'azienda ha quindi confermato il proprio impegno a sostegno dell'imprenditoria locale, sia attraverso eventi formativi e di **aggiornamento permanente** destinate ad imprese

già avviate, sia attraverso le iniziative destinate alle imprese in fase di avvio o appena avviate.

L'Azienda ha affermato ancora in modo incisivo la propria presenza nel contesto istituzionale locale, coagulando il più ampio consenso degli attori socio-economici del territorio attorno ad indirizzi formativi condivisi ma di chiaro impatto sui fabbisogni formativi del sistema economico locale.

Complessivamente nel 2012 Paviaviluppo ha organizzato 110 iniziative, tra corsi di formazione e corsi di orientamento, per un totale di 1500 ore erogate e circa 1500 partecipanti.

Su questo versante occorre ricordare che Paviaviluppo è iscritta all'Albo regionale dei soggetti accreditati per i servizi d'istruzione e formazione professionale. Nel corso del 2012 l'Azienda ha svolto tutte le azioni necessarie per mantenere l'Accreditamento della propria sede operativa di Corso Strada Nuova. Come noto, tale accreditamento è requisito essenziale, al fine di poter partecipare ai bandi di finanziamento emanati dalla Regione per le attività di formazione e orientamento. L'Azienda infatti – in qualità di **ente di formazione accreditato** - ha mantenuto la **certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001**, confermando l'impegno di tutto il personale verso il raggiungimento di obiettivi imperniati sul miglioramento continuo.

Paviaviluppo nel corso del 2012 ha avuto un ruolo determinante nel supportare l'azione camerale di sostegno alle **Reti d'Impresa**, di sensibilizzazione sul tema della **Responsabilità Sociale di Impresa**, di **promozione turistica e animazione economica locale** e di **ricerca sulle potenzialità di internazionalizzazione del sistema produttivo locale**.

L'Azienda infatti ha realizzato un importante progetto di formazione e accompagnamento che ha portato alla costituzione di un'aggregazione stabile tra imprese del settore agricolo e agrituristico, e ha predisposto una nuova ipotesi progettuale per **l'implementazione dello Sportello telematico per le Reti di Impresa (SpRI)** e per l'attivazione di un specifico servizio di Temporary Manager.

Sul tema della **Responsabilità Sociale di Impresa (CSR)**, come per gli anni precedenti, Paviaviluppo ha realizzato per conto della Camera di Commercio una intensa azione di informazione e sensibilizzazione rivolta alle imprese locali, offrendo alle aziende del nostro

territorio la possibilità di far conoscere le proprie iniziative e comportamenti etici in relazione a dipendenti, clienti, consumatori, ambiente e comunità locale.

Nel 2012 l'Azienda è stata impegnata anche nella realizzazione di numerose iniziative – a valere sul **Piano di Sviluppo Rurale** - di informazione rivolte a strutture ricettive, esercizi rurali, aziende agroalimentari, enti locali e associazioni che operano nel territorio dell'Oltrepò pavese con l'obiettivo di fornire spunti di riflessione e strumenti per valorizzare le risorse locali in un'ottica di promozione territoriale.

Sono proseguite anche le attività dello **Sportello Impresa in Trasformazione (SIT)**. Lo sportello ha consentito a 6 aziende locali di disporre gratuitamente di qualificate risorse manageriali disponibili sul mercato per un periodo da uno a tre mesi..

Tra le nuove iniziative all'interno dell'area "Progetti Speciali" spicca una importante ricerca che ha consentito di individuare in modo analitico i **mercati a più alta potenzialità per il settore calzaturiero** della provincia, fornendo dati utili e interessanti per la progettazione di strategie di internazionalizzazione a favore delle imprese del comparto.

Vale la pena sottolineare la collaborazione prestata dall'Azienda agli uffici camerali per le iniziative di sostegno alle imprese turistiche, per le attività progettuali legate a EXPO 2015, oltre al supporto per le attività di comunicazione della Camera stessa (newsletter camerale, redazione Pavia Economica, comunicati stampa).

5. L'AZIONE DEI SERVIZI ISTITUZIONALI-

Prioritaria funzione istituzionale della Camera di Commercio è la tenuta dell'anagrafe economica, imperniata sul Registro Imprese, che realizza la pubblicità legale dei fatti di tutte le imprese, con efficacia dichiarativa – e in alcuni casi costitutiva - nei confronti dei terzi. Compiti principali del Registro sono di ricevere, istruire ed evadere le pratiche di iscrizione, modifica e cessazione e di deposito di atti, nonché di erogare una vasta gamma di servizi connessi, attraverso il rilascio di visure, certificati, elenchi, copie atti, e la vidimazione di libri e registri. Collegato al Registro Imprese è il Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA), che raccoglie una serie di dati relativi all'attività dei soggetti per i quali è previsto l'obbligo di denuncia presso la Camera (avvio, modifica e cessazione di attività; apertura e chiusura di unità locali; variazioni di residenza di soci e amministratori).

I Registri Imprese e i REA del sistema camerale italiano - oltre a costituire un potente strumento di conoscenza della realtà economica e amministrativa – realizzano un’esperienza di eccellenza nell’ambito dell’applicazione delle nuove tecnologie informatiche, in grado di porre le Camere come uno dei principali attori nel processo di e-government, in stretto collegamento con i principali organi della P.A. operanti nei rapporti con gli imprenditori (Sportello Unico delle Attività Produttive, Agenzia delle Entrate, Inps, Inail).

Si tratta di un ruolo che la Camera di Pavia ha sempre interpretato ai massimi livelli, arricchendo i servizi resi dal proprio Registro Imprese di fondamentali sviluppi qualitativi, grazie anche alla ricerca costante di miglioramenti di produttività e di efficienza. Nel 2012 tale impegno ha trovato una ulteriore e interessante espressione nelle iniziative di promozione e di collaborazione istituzionale che hanno coinvolto pressoché tutti i Comuni della provincia ai fini di quell’allineamento tecnologico e informatico che è la condizione di base per la compiuta realizzazione dell’ intento legislativo sotteso all’istituzione dello Sportello Unico.

Anche nel 2012 è proseguito il processo di semplificazione degli adempimenti amministrativi, che ha inciso in particolare sulla gestione del Registro Imprese attraverso molteplici direttrici, tradottesi in alcuni casi in effettive abolizioni di procedure o di vincoli, in altri solo in apparenti alleggerimenti del complesso delle regole, che in realtà continuano a gravare sulle imprese e sugli uffici con nuovi e diversi passaggi procedurali.

In senso positivo, una importante tappa del percorso di *deregulation* amministrativa è stata raggiunta con la l. della Regione Lombardia n. 7 del 18 aprile 2012, con la quale è stato **abolito l’Albo delle imprese artigiane**: si è infatti stabilito che la qualifica artigiana non debba più essere riconosciuta tramite l’iscrizione in uno specifico albo, ma possa avvenire con un unico adempimento contestuale all’iscrizione nel Registro Imprese. Conseguentemente le funzioni prima svolte dalla Commissione Provinciale per l’Artigianato sono state attribuite al Registro Imprese, essendo quest’ultimo deputato a raccogliere i dati dei soggetti artigiani tramite apposita annotazione.

Il trasferimento delle competenze è stato gestito in modo da coordinare gli uffici competenti con i soggetti istituzionali più direttamente coinvolti nei flussi documentali, in particolare

l'Inps, con il quale sono state concordate modalità procedurali più snelle e più razionali nella trasmissione delle informazioni, al fine dei controlli delle posizioni contributive legate alle qualifiche artigiane e ai collaboratori familiari.

A livello interno, inoltre, il mutamento legislativo ha accelerato il **processo di integrazione dell'ufficio Albi e Ruoli nel Servizio Registro Imprese** - che ha ceduto al Servizio Regolazione del mercato le attività inerenti i protesti - con conseguente ridisegno dell'assetto organizzativo dell'intera Area Servizi Istituzionali avvenuto nel mese di ottobre.

Ulteriori semplificazioni sono state determinate nel corso del 2012 dalle integrazioni e modifiche al d. lgs. n. 59/2010 ad opera del d. lgs. n. 147/2012, che ha esteso le tipologie di attività non più sottoposte alla preventiva richiesta di iscrizione in albi ed elenchi. Rilevanti sono in particolare – ai fini delle modifiche procedurali interessanti l'ufficio - le norme riguardanti l'abolizione del possesso di requisiti professionali per l'attività di commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, l'eliminazione del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa per le imprese di facchinaggio, la soppressione del ruolo degli stimatori e pesatori pubblici, e la soppressione della commissione consultiva per l'iscrizione nel ruolo dei periti e degli esperti.

Importanti novità hanno coinvolto anche le modalità di iscrizione degli agenti di affari in mediazione, degli agenti e rappresentanti di commercio e degli spedizionieri.

La soppressione dei relativi ruoli era avvenuta nel 2010 (d. lgs 59/2010), tuttavia solo con l'entrata in vigore, il 12 maggio 2012, dei decreti attuativi da parte del Ministero dello Sviluppo Economico hanno trovato effettivo avvio applicativo alcune disposizioni per rendere omogenea la procedura di iscrizione nel Registro Imprese e nel REA dei soggetti esercenti tali attività, con definizione degli adempimenti connessi all'inoltro della relativa SCIA; inoltre i decreti hanno stabilito le norme transitorie per l'aggiornamento delle posizioni relative alle imprese attive e alle persone fisiche iscritte nei soppressi ruoli.

Gli uffici addetti hanno cercato di facilitare l'assimilazione delle nuove procedure – che si perfezioneranno nel corso del 2013 - diffondendone la conoscenza presso i consulenti e le imprese, attraverso opportuni messaggi istituzionali, la collaborazione alla stesura di prontuari a livello di sistema camerale lombardo da pubblicare sui siti istituzionali e l'organizzazione di incontri formativi specifici con le associazioni e i commercialisti.

Sempre nel 2012 sono entrate in vigore alcune norme tendenti ad ampliare il ventaglio dei soggetti obbligati ad utilizzare la posta elettronica certificata. Infatti la necessità di dotarsi di un **indirizzo Pec** - già prevista per le società nel 2011 - è stata **estesa alle imprese individuali** con la l. n. 221/2012 - che ha convertito il d.l. n. 179/2012 - e ai curatori fallimentari dalla l. n. 228/2012.

Come noto, lo scorso anno è stato caratterizzato da un corposo impegno sotto il profilo legislativo, che ha prodotto fra l'altro una serie di **provvedimenti tesi a favorire l'imprenditorialità e le politiche di aggregazione fra imprese**. In particolare si è trattato dell'istituzione della società semplificata a responsabilità limitata (d.l. n. 1/2012, convertito nella l. n. 27/2012); dell'istituzione della società a responsabilità limitata a capitale ridotto (d.l. n. 83/2012, convertito nella l. n. 134 /2012); del varo dei contratti di rete (l. n. 134/2012 e l. n. 221/2012) e delle start up innovative (d.l. n. 179/2012 convertito nella l. n. 221/2012). Tali iniziative si sono tradotte tutte in nuovi adempimenti anagrafici che hanno imposto al Registro imprese gli opportuni passaggi cognitivi e formativi del personale addetto e le iniziative informative presso l'utenza.

I dati di consuntivo dell'attività dell'anno 2012 evidenziano una lieve **flessione delle istanze di iscrizione al Registro Imprese**, prevedibilmente indotta dall'acuirsi della crisi economica che deprime livelli produttivi e consumi e quindi anche le nuove iniziative imprenditoriali. Il vertiginoso calo rispetto all'anno 2011 riscontrato per le domande di modifica e cessazione è invece in massima misura ascrivibile al confronto con **l'eccezionale aumento delle pratiche di modifica (+70%)** originato lo scorso anno dall'obbligo per le società di comunicare per via telematica al Registro Imprese entro novembre 2011 l'indirizzo PEC,

Una ulteriore conferma dell'impatto diretto delle normative sull'attività del Registro giunge anche dall'andamento dei prodotti erogati allo sportello, che segnala un calo di oltre il 25% nel numero dei certificati, collegabile ai provvedimenti in materia di decertificazione, entrati in vigore dal 1° gennaio 2012. Prosegue inoltre il trend riflessivo delle visure rilasciate allo sportello, più che compensato dall'incremento nelle richieste telematiche, decisamente di più comodo e rapido accesso.

Si può rilevare che il processo di decertificazione e comporta un minor impegno a livello di front office, rende più onerosa l'attività derivante dai controlli successivi sulle dichiarazioni sostitutive presso le Amministrazioni certificanti.

PRATICHE E RICHIESTE EVASE RI E REA	2011	2012
Iscrizioni	3.123	3.018
Modifiche e cessazioni	32.181	20.110
Bilanci	6.731	6.604
Certificati allo sportello	8.729	6.353
Visure allo sportello	12.564	11.628
Certificati telematici	671	639
Visure telematiche	32.837	37.612

Anche nel 2012 è stato avviato il procedimento di cancellazione d'ufficio di imprese non più operative previsto da specifiche normative e in un'ottica di percorso di qualità del Registro Imprese. In corso d'anno l'ufficio ha terminato il lavoro istruttorio individuando 671 società di persone e 255 società di capitali, per le quali potrà essere adottato il provvedimento di cancellazione del Giudice del registro o del Conservatore.

Per quanto attiene ai servizi collegati all'innovazione digitale, nel corso del 2012 sono state rilasciate 1342 CNS, quasi la metà rispetto all'anno precedente, il cui exploit era collegato da un lato all'obbligo normativo per le società di comunicare l'indirizzo PEC al Registro imprese in via telematica, dall'altro alla necessità degli iscritti a ordini e collegi di munirsi di dispositivo di firma digitale. per adempimenti verso le Pubbliche Amministrazioni.

Sono state distribuite anche 684 Token (+ 32% rispetto alle 516 del 2011), di cui 43 gratuite in quanto oggetto di progetti specifici di promozione.

PRATICHE E RICHIESTE EVASE EX ALBI RUOLI	2011	2012
iscriz./modifica/cancellaz. Albo Artigiani (comprese le pratiche relative ai collaboratori familiari e il riconoscimento delle qualifiche professionali)	4130	4554
iscriz./modifica/cancellaz Agenti e Rappresentanti di Commercio	158	105
iscriz./modifica/cancellaz Ruolo Mediatori (comprensivo delle domande per sostenere l'esame di abilitazione)	78	68
iscriz./modifica/cancellaz Periti ed Esperti	4	7
certificati e visure	741	577

Sotto il profilo istituzionale il 2012 si è contraddistinto per l'intensa attività svolta nella fase di consolidamento seguita all'istituzione dello **Sportello Unico delle Attività Produttive**. Nel 2012 l'Ente si è impegnato su un duplice fronte:

- svolgere azioni formative e promozionali per indurre i Comuni ad accreditarsi in proprio sul portale impresainungiorno.gov.it;
- gestire - nel caso di Comuni in delega - gli aspetti informatici di front office, monitorando la trasmissione delle SCIA al SUAP e agli Enti terzi, e garantendo assistenza per problemi derivanti dall'utilizzo dell'applicativo Infocamere, in raccordo con quest'ultima.

Per quanto attiene al primo punto, l'Ente ha proseguito le iniziative intraprese nell'anno precedente in qualità di facilitatore del processo di telematizzazione legato al SUAP. Tale Sportello, infatti, previsto presso ogni Comune, aveva stentato notevolmente a decollare, per le difficoltà incontrate dagli enti meno attrezzati nell'acquisizione delle condizioni necessarie all'operatività: conseguentemente all'inizio del 2012 un alto numero di Comuni era ancora costretto ad avvalersi della delega alla Camera di Commercio.

A seguito dei numerosi sostegni formativi e promozionali attivati dall'Ente, è stato possibile incentivare parecchi Comuni ad aggregarsi per la gestione del SUAP, arrivando all'apprezzabile risultato di portare a 176 (su 190) gli Enti accreditati sul portale impresainungiorno.gov.it, e ad eliminare il fenomeno dei Comuni "silenti", sprovvisti cioè anche dei requisiti minimi per la delega alla Camera, e quindi assoggettabili a commissariamento.

Il ruolo della Camera non si è fermato qui, ma è proseguito con la programmazione di ulteriori azioni volte a:

- individuare le procedure più idonee alla completa dematerializzazione dei processi (risultato non ancora raggiunto) attraverso l'uso di applicativi idonei volti a superare la trasmissione delle pratiche con il sistema cartaceo, o tramite il canale "pec to pec", che ostacolano l'interscambio tra le p.a. finalizzato alla costituzione del fascicolo unico d'impresa;
- omogeneizzare e razionalizzare le procedure per la valutazione delle segnalazioni certificate di inizio attività, partecipando in modo proattivo al tavolo interistituzionale istituito nel 2007 dalla Provincia di Pavia ("Gruppo di lavoro SCIA").

In relazione all'operatività del SUAP camerale, le pratiche telematiche gestite con l'applicativo di Infocamere sono state 429, mentre le pratiche trasmesse contestualmente al SUAP e al Registro Imprese tramite Starweb sono state complessivamente 995.

Si sottolinea che l'attuazione del SUAP ha comportato per il Registro Imprese anche la gestione di ulteriori incombenze, derivanti dall'interscambio informativo già previsto dal d.l. n. 70/2011. In particolare si fa riferimento al monitoraggio degli esiti inseriti dai Comuni nell'applicativo SURI di Infocamere, finalizzato ad agevolare la gestione dei documenti digitali trasmessi per alimentare il fascicolo d'impresa. Quanto sopra ha comportato la verifica degli esiti inseriti e delle comunicazioni/ SCIA presentate dalle imprese ai Comuni, quindi il confronto con i dati in possesso del Registro Imprese, e - in caso di difformità - l'invio di richiesta di regolarizzazione. Ulteriore documentazione pervenuta dai Comuni e da altre P.A. al Registro Imprese è costituita dalle copie di autorizzazioni o licenze rilasciate per diverse tipologie di attività.

La d.g.r. n. 9/887/2010 dal 2011 aveva attribuito alle Camere di Commercio lombarde le funzioni gestionali relative ai **percorsi formativi abilitanti** per l'esercizio delle seguenti attività:

- vendita di prodotti del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande;
- agenti e rappresentanti di commercio;
- agenti di affari in mediazione.

Nel 2012 l'Ente ha provveduto e alla verifica dei requisiti di base per lo svolgimento dei corsi, ha nominato le commissioni d'esame e autorizzato il rilascio dei relativi attestati. Nel corso dell'anno si sono tenuti 12 esami abilitanti secondo gli standard della nuova normativa.

La Camera di Pavia gestisce anche il **Registro Informatico dei protesti**, in cui vengono iscritti i nominativi di coloro ai quali è stato contestato il mancato pagamento di una cambiale o di un assegno bancario. Si tratta di un servizio estremamente delicato sotto il profilo procedurale e molto utile nelle relazioni commerciali, in quanto può fornire indicazioni circa il rischio di insolvenza da parte di un interlocutore d'affari.

REGISTRO PROTESTI	2011	2012
Nominativi inseriti	10.784	9.690
di cui tratte non accettate	285	272
Cancellazioni	658	650
Visure sportello	865	834

Nell'ambito delle competenze in materia di regolazione del mercato, la Camera è tenuta ad applicare le **sanzioni amministrative** a seguito del mancato pagamento dei verbali di accertamento redatti dal Registro delle Imprese o da altri Organi accertatori, provvedendo a gestire l'istruttoria del relativo procedimento ed emettere il provvedimento definitivo (ordinanza-ingiunzione ovvero ordinanza di archiviazione). La fase successiva all'irrogazione del provvedimento sanzionatorio comporta, in caso di mancato pagamento, l'avvio della riscossione coattiva tramite ruoli esattoriali.

Gli importi delle sanzioni sono di competenza erariale, mentre alla Camera spetta il rimborso delle spese sostenute per la notifica del provvedimento. Le sanzioni irrogate possono riguardare verbali di organi accertatori esterni (Carabinieri, Guardia di Finanza, organi di P.G.) o interni (lo stesso ufficio Regolazione del Mercato a seguito di verbali nel settore dei controlli sulla sicurezza dei prodotti, oppure il Registro Imprese per le denunce effettuate oltre i termini di legge). Solo in caso di infrazioni in materia di omessa o ritardata denuncia al REA l'Ente beneficiario dei relativi proventi è la Camera di Commercio.

Per quanto riguarda la fase sanzionatoria, come si può notare dalla tabella sotto riportata, i provvedimenti emessi (comprensivi di tutte tipologie di infrazione di competenza dell'ufficio) sono aumentati di oltre 150 unità. L'aumento è imputabile alle ordinanze ingiunzioni riguardanti sanzioni per omessi adempimenti in materia di denunce REA la cui verbalizzazione era stata avviata nel corso del 2011, a seguito di istruzioni ministeriali in tal senso.

L'incremento rilevato nell'importo complessivo delle sanzioni irrogate (28%) e nelle relative entrate erariali risultanti agli atti dell'ufficio (oltre 100%) sono invece riconducibili ai provvedimenti sanzionatori emessi nel corso dell'anno 2012 in materia di sicurezza dei prodotti, in particolare giocattoli, che seppur limitati nel numero comportano l'applicazione di sanzioni dal valore particolarmente elevato.

SANZIONI	Anno 2011	Anno 2012
Provvedimenti emessi	396	555
Entrate previste in favore dell'Erario	Euro 88.304,00	Euro 111.625,00
Entrate risultanti in favore dell'Erario	Euro 14.665,00	Euro 32.376,00
Entrate previste in favore della CCIAA	/	Euro 16.608,00
Entrate risultanti in favore della CCIAA	/	Euro 800,00

Nel 2012 la Camera ha proseguito l'attività di **vigilanza** intrapresa l'anno precedente a seguito dell'attuazione del Protocollo d'Intesa siglato da Unioncamere con il Ministero dello Sviluppo Economico. I controlli hanno riguardato, oltre la metrologia legale, il settore della sicurezza dei prodotti, in particolare l'etichettatura dei prodotti tessili, la pericolosità dei giocattoli e dei prodotti elettrici. I dati relativi alle verifiche sono stati caricati nel sistema nazionale Vimer, predisposto da Infocamere

VIGILANZA	Anno 2011	Anno 2012
Giocattoli	5	10
Vigilanza strumenti MID	5	4
Vigilanza laboratori	15	27
Vigilanza sui preimballaggi	2	2
Sorveglianza metrologica	10	/
Calzature	2	/
Prodotti elettrici, bassa tensione e compatibilità elettromagnetica	7	8
Centri tecnici tachigrafi	1	/
Metalli preziosi	5	/
Tessili	10	10
DPI	4	4
Totale complessivo	66	65

Infine, l'attività di **verifica nel settore della tutela della fede pubblica**, con riguardo all'affidabilità metrologica degli strumenti di misura utilizzati nelle transazioni, è stata regolarmente svolta dall'Ufficio metrico, che si è occupato anche della tenuta del Registro degli assegnatari dei marchi di identificazione dei metalli preziosi e della tenuta degli Elenchi degli utenti e dei fabbricanti metrici.

Nell'ambito dei processi di semplificazione amministrativa, anche la richiesta di accreditamento dei laboratori in possesso dei requisiti per eseguire la verifica periodica è stata sostituita dalla segnalazione certificata di inizio attività (SCIA). Pertanto l'Ente si è dotato di apposite Disposizioni (approvate dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 93/2012) per aggiornare le relative procedure di controllo delle condizioni previste in capo ai responsabili di tali organismi.

Le verifiche effettuate in totale nel corso dell'anno sono state 1552 (incluse le verifiche prime, le verifiche periodiche e le rilegalizzazioni su istanza), un livello del tutto analogo a quelle consuntivate nell'anno precedente.

Sulla base del tariffario vigente per le verifiche metriche - entrato in vigore nel gennaio 2011 - l'ufficio ha fatturato nel 2012 un importo totale di 138.666 mila euro.

La Camera di Commercio, nella figura del responsabile delle attività finalizzate alla tutela del consumatore e della fede pubblica, ha competenze in merito alla verifica della correttezza delle estrazioni dei vincitori nell'ambito dei **concorsi a premi**. Nel 2012 sono stati effettuati 14 interventi in tale settore da parte di funzionari delegati dal responsabile, che è stato individuato nel corso dell'anno nella figura del Dirigente dell'Area Servizi istituzionali, anziché del Segretario Generale.

Nell'ambito dell'attività brevettuale, il compito principale della Camera consiste nella verbalizzazione delle istanze di deposito di **marchi, brevetti e modelli industriali** secondo le modalità previste dal Codice dei diritti di proprietà industriale (d.lgs. n. 30/2005).

Nel 2012 presso la Camera sono state depositate complessivamente 310 pratiche.

DEPOSITI	Anno 2011	Anno 2012
Invenzioni	19	7
Modelli di utilità	8	15
Marchi nazionali	208	247
Marchi Internazionali	4	12
Disegni e Modelli	4	2
Seguiti ed altri depositi	28	27

Con riguardo ai marchi d'impresa, la Camera ha fornito anche il servizio di ricerca finalizzato alla verifica di anteriorità, accedendo alle banche dati Saegis, per le quali viene richiesta all'utente unicamente la copertura dei costi diretti sostenuti dalla Camera. Nel corso del 2012 sono state eseguite 92 ricerche di marchi, emettendo in totale 129 visure.

Un'altra rilevante funzione della regolazione del mercato riguarda i servizi di **conciliazione e arbitrato**, quali convenienti alternative per risolvere le controversie tra imprese e privati, evitando le dispendiose procedure della giustizia ordinaria. Come noto, la media-conciliazione aveva tratto grande impulso nel 2011 e nel 2012 dalla riforma introdotta con d. lgs. n. 28/2010 basata sull'obbligatorietà della mediazione, cassata poi dalla Corte Costituzionale con sentenza pubblicata a fine 2012. Finché l'obbligatorietà ha dispiegato i suoi effetti, l'organismo di Conciliazione della Camera, registrato presso il ministero della

Giustizia, ha gestito un numero considerevole di procedimenti di mediaconciliazione : 120 nel corso del 2012, più del doppio rispetto all'anno precedente .

Già nel mese di dicembre 2012 , dopo il ripristino della facoltatività di tale strumento, si è manifestata una chiara battuta di arresto in tale settore, che costringerà l'Ente a reindirizzare le proprie azioni strategiche verso l'incisività di forme di promozione del servizio, per la diffusione della cultura conciliativa.

6. L'ORGANIZZAZIONE

Anche nel 2012 la Camera di Commercio ha definito e adottato i documenti programmatici previsti dal D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii. concernenti il “**ciclo di gestione della performance**” ed incentrati su quattro obiettivi fondamentali in stretta attinenza fra loro: la misurazione, la meritocrazia, la trasparenza e l'integrità.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'Ente ha consentito di verificare in maniera positiva i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi strategici/operativi programmati ed il conseguente impatto sulle imprese e sui cittadini, in particolare per quanto concerne i servizi promozione, anagrafici e regolazione del mercato.

I risultati organizzativi e individuali raggiunti nel 2011 rispetto ai singoli obiettivi pianificati ed alle risorse – evidenziati nella relazione sulla performance approvata nel 2012 - hanno rilevato, come accertato dal Nucleo di valutazione, “un alto livello di raggiungimento dei risultati programmati per ogni area strategica”.

L'Ente – al fine di garantire l'imparzialità, il buon andamento e la legalità dell'azione amministrativa - ha ottemperato agli obblighi legislativi sulla **trasparenza** consentendo la piena accessibilità delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività, attraverso la diffusione sul proprio sito istituzionale di diverse categorie di dati, atti, documenti e procedimenti amministrativi.

Nel corso del 2012 si è data inoltre continuità all'attività di formazione e di aggiornamento professionale del personale ritenuta una leva imprescindibile per il perseguimento delle finalità previste dall'art. 1 – comma 1 – del D. Lgs. 165/2001: accrescere l'efficienza delle Amministrazioni, razionalizzare il costo del lavoro pubblico e realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane.

Nell'anno in discorso il 48,44% del personale ha partecipato a corsi di formazione per un totale di n. 746,30 ore, comunque nel rispetto delle disposizioni legislative che impongono una riduzione della spesa per la formazione.

Sul fronte dell'occupazione permangono anche per l'anno 2012 i rigidi ed inderogabili vincoli di legge che prescrivono sia una costante riduzione della spesa per il personale, sia forti limitazioni del *turn over*, che inducono a ricercare soluzioni innovative per attivare i necessari adattamenti alle continue esigenze di cambiamento dell'Organizzazione e del territorio di riferimento.

Nel corso dell'anno 2012, si è conclusa la selezione per la nomina del Segretario Generale dell'Ente – posizione vacante dal 17 aprile 2011. Il nuovo Segretario Generale ha assunto le sue funzioni dal 1° marzo 2012.

Sempre nel 2012, il personale in servizio è sceso di un'unità per effetto della cessazione di una risorsa di Cat. D per mobilità volontaria.

La situazione di organico relativa all'esercizio 2012 è illustrata nella tavola che segue, dalla quale si rileva che la dotazione organica risulta sensibilmente sottodimensionata con una scopertura del 23,17%, percentuale che continuerà a contrarsi per effetto delle cessazioni dal servizio senza possibilità di nuovi reclutamenti pur in presenza di un effettivo fabbisogno.

Ne consegue la necessità di costruire una struttura organizzativa con processi decisionali e operativi fluidi e semplificati in grado di realizzare in maniera efficace “valore pubblico”, pur in presenza di un organico sempre più ridotto.

Diventa, quindi, determinante una gestione delle risorse improntata alla motivazione valorizzazione e responsabilizzazione del personale.

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO AL 01.01.2012	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2012
DIRIGENTI	02	01	01
CAT. D3 FUNZIONARIO	03	02	02
CAT. D1 ESPERTO	15	10	09
CAT. C ASSISTENTE	29	28	28
CAT. B3 OPERATORE	20	15	15
CAT. B1 ESECUT. AMM.VO	07	03	03
CAT. B1 ESECUT. TECNICO	03	02	02
CAT. A AUSILIARIO	03	03	03
TOTALE	82	64	63

Anche nel 2012 è proseguita l'integrazione dell'attività dell'Azienda Speciale Paviaviluppo con quella della Camera, al fine di favorire sinergie e risparmi gestionali e di portare a compimento con la massima incisività i progetti speciali camerali e le funzioni istituzionali, sempre più articolati e gravosi.

7. RISULTANZE CONTABILI

Ai sensi dell'art. 24 del DPR 254/05, alla presente relazione è allegato il Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti che illustra, per ogni funzione istituzionale, i dati accertati al 31.12.2012 confrontandoli con i dati di Budget aggiornato. Una più approfondita analisi dei dati di consuntivo è disponibile nella Nota Integrativa.

Nel 2012 le entrate camerali hanno risentito della crisi economica che vede la provincia di Pavia come una delle province lombarde il cui tessuto imprenditoriale è in più forte difficoltà. *I proventi correnti netti* – dedotta quindi la quota di accantonamento a fondo svalutazione crediti per il diritto annuale – *sono diminuiti del 5,8%* (- € 564.746) rispetto al 2011, i

proventi finanziari del 19% (- €158.967) e i proventi straordinari del 25% (- €268.138).
L'Ente ha quindi accertato minori entrate rispetto al 2011 per €991.851.

A fronte di tale contrazione si è registrato un *incremento degli oneri di funzionamento del 9,4%* (+ €279.531 con un forte incremento delle imposte e delle spese per automazione dei servizi), degli *interventi economici a favore delle imprese e del territorio del 10%* (+ €374.012), degli *oneri straordinari +90%* (€162.860). Sono rimasti invariati gli oneri per il personale.

Tutte le variazioni sopra evidenziate sono nel prosieguo meglio esplicitate e hanno portato alla forte riduzione dell'avanzo di gestione registrato nel 2012 – pari a €391.261 – rispetto all'avanzo dell'esercizio precedente che ammontava a €2.282.848.

Le tabelle che seguono riepilogano - per le principali voci di provento e di onere - le previsioni di budget, i dati di consuntivo ed i relativi scostamenti (Tab. A), i dati di consuntivo 2012 confrontati con i dati accertati a chiusura del 2011 ed i relativi scostamenti (Tab. B).

TABELLA A

VOCI DI PROVENTI E ONERI	Preventivo	Consuntivo	Scostamento
<u>A) PROVENTI CORRENTI</u>			
1) Diritto Annuale	8.364.989	9.046.619	681.650
2) Diritti di Segreteria	1.785.750	1.922.055	136.305
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	718.500	662.124	(56.376)
4) Proventi da gestione di beni e servizi	195.000	262.820	67.820
5) Variazione delle rimanenze	==	747	747
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	11.064.219	11.894.365	830.146
<u>B) ONERI CORRENTI</u>			
6) Personale	(2.913.562)	(2.561.831)	351.731
7) Funzionamento	(3.606.403)	(3.252.119)	354.284
8) Interventi economici	(5.082.000)	(4.093.978)	988.022
9) Ammortamenti e accantonamenti	(2.014.370)	(2.685.438)	(671.068)
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	(13.616.335)	(12.593.366)	1.022.969
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	(2.552.116)	(699.001)	1.853.115
C) GESTIONE FINANZIARIA	746.600	681.478	(65.122)
D) GESTIONE STRAORDINARIA	(217.000)	491.253	708.253
E) RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIA	==	(82.469)	(82.469)
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO ESERCIZIO	(20.22.516)	391.261	2.413.777

TABELLA B

VOCI DI PROVENTI E ONERI	ANNO 2011	ANNO 2012	Scostamento
PROVENTI CORRENTI			
Diritto annuale	8.948.543	9.046.619	98.076
Diritti di segreteria	2.013.040	1.922.055	(90.985)
Contributi trasferimenti ed altre entrate	892.675	662.124	(230.550)
Proventi gestione servizi	267.470	262.820	(4.651)
Variazione delle rimanenze	(18.694)	747	19.940
TOTALE PROVENTI CORRENTI	12.103.035	11.894.365	(208.670)
ONERI CORRENTI			
Personale	(2.563.022)	(2.561.831)	1.191
Funzionamento	(2.972.589)	(3.252.119)	(279.530)
a) Prestazione di servizi	(1.600.331)	(1.768.174)	(167.842)
b) Godimento di beni di terzi	(18.054)	(20.268)	(2.214)
c) Oneri diversi di gestione	(506.526)	(591.762)	(85.236)
d) Quote associative	(718.581)	(750.178)	(31.597)
e) Organi istituzionali	(129.096)	(121.736)	7.360
Interventi economici	(3.719.965)	(4.093.978)	(374.012)
Ammortamenti ed accantonamenti	(2.326.176)	(2.685.438)	(359.262)
TOTALE ONERI CORRENTI	(11.581.751)	(12.593.366)	(1.011.615)
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	581.284	(699.001)	(1.220.286)
GESTIONE FINANZIARIA	843.678	681.478	(162.200)
GESTIONE STRAORDINARIA	922.253	491.253	(431.000)
RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIA	(4.368)	(82.469)	(78.101)
AVANZO D'ESERCIZIO	2.282.848	391.260	(1.891.587)

I proventi correnti accertati risultano pari ad € 11.894.365 contro una previsione di € 11.064.219 con una differenza positiva di 830.146 euro. Nel 2011 erano stati accertati proventi per €12.103.035.

Nella tabella sotto riportata vengono indicati i proventi correnti imputati alle singole funzioni istituzionali:

PROVENTI	Organi istituzionali e segreteria generale (a)	Servizi di supporto (b)	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato (c)	Studio, formazione, informazione e promozione (d)
Diritto Annuale		9.046.619		
Diritti di Segreteria			1.811.993	110.062
Contributi trasferimenti e altre entrate	10.000	296.636	264.045	91.443
Proventi da gestione di beni e servizi		78.122	153.424	31.274
Variazione delle rimanenze	747			
TOTALE	10.747	9.421.377	2.229.462	232.779

Per le principali voci di provento, si riportano nel seguito alcune considerazioni di dettaglio:

- Diritto annuale

La prioritaria fonte di finanziamento dell'Ente è rilevata nella funzione B "Servizi di supporto" per €9.046.619 e rappresenta il 76% dei proventi correnti. L'importo accertato per il diritto annuale - al netto del relativo accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 2.459.416 - ammonta a €6.587.203 e registra una diminuzione rispetto all'accertamento 2011 di €277.997 (-4%).

- Diritti di segreteria

I diritti di segreteria riscossi nell'esercizio ammontano a complessivi € 1.922.055 al netto dei rimborsi che ammontano a €2.704 e comprese le sanzioni amministrative per €19.963.

L'accertamento 2012 è superiore alle previsioni ma ha registrato una riduzione di incassi del 4,5% rispetto al 2011 (- €90.985) in parte dovuta alla riduzione dei certificati rilasciati a seguito delle norme di semplificazione dell'attività amministrativa emanate nell'anno .

Questa voce di provento è pari al 16,15% dei proventi correnti.

L'analisi per funzioni istituzionali evidenzia che il 94,3% dei diritti di segreteria totali vengono riscossi dai centri di costo inseriti nella funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" contro il 93,6% del 2011.

Telematicamente sono stati riscossi diritti per €1.482.426 pari al 77% del totale evidenziando un incremento dell'1% rispetto al 2011.

- Contributi trasferimenti ed altre entrate

L'accertamento a consuntivo risulta di € 662.124 contro una previsione di € 718.500 e un accertamento 2011 di €892.675 (- 25,8%).

La riduzione è dovuta principalmente ai minori contributi ricevuti da altri partner per progetti promozionali (- €54.488), alla riduzione dei progetti di Fondo di Perequazione attivati con conseguente minori introiti per contributi (- € 154.000), alla cessazione delle attività di servizio di Degustazione Vini DOC (- €92.326). Chiaramente alla riduzione delle entrate per contributi del Fondo di Perequazione e del Servizio di Degustazione Vini DOC corrisponde una riduzione dei costi promozionali relativi.

Nella funzione D "Promozione" sono stati contabilizzati i rimborsi ISTAT relativi alle attività del 9° Censimento Industria e Censimento no-profit per €73.454 e a contributi per progetti cofinanziati dal Fondo di perequazione per €16.832.

Gli affitti attivi sono rilevati nella funzione B "Servizi di supporto" ed ammontano ad € 258.273 di cui € 243.628 derivante dalla locazione dell'immobile di P.za Marconi denominato Scuola Necchi. Nella medesima funzione sono anche iscritti il contributo pervenuto dall'istituto cassiere (€28.000) e i rimborsi e recuperi diversi (€10.363).

I rimborsi dalla Regione per la tenuta dell'Albo Artigiani per €232.567 sono invece imputati alla funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" dove sono contabilizzati anche i contributi per i progetti di competenza cofinanziati dal Fondo di Perequazione per 15.002.

- Proventi da gestione di beni e servizi

Le attività "commerciali" dell'Ente hanno generato proventi per €262.820 a fronte di una previsione di €195.000 ed un accertamento 2011 di €267.470.

Nella funzione A “Organi istituzionali e Segreteria Generale” è stato accertato il contributo di €10.000 che perverrà dalla Fondazione Comunitaria per la Provincia di Pavia per il progetto “150° anniversario del sistema camerale e 225° anniversario della Camera di Commercio di Pavia”.

Nella funzione B “Servizi di supporto” sono contabilizzati i ricavi per i diritti d’uso del Palazzo Esposizioni e delle Sale camerali per complessivi €78.122 contro un accertamento 2011 di €76.481.

Nella funzione C “Anagrafi e regolazione del mercato”, si è registrato un accertamento di €153.424 contro un introito 2011 di €143.702 nel 2011. Si sono incrementati gli introiti per i servizi di media-conciliazione (+ €17.112) mentre gli altri proventi sono lievemente diminuiti.

Nella funzione D “Promozione” l’accertamento di €31.274 riguarda la gestione delle sale contrattazione merci, la vendita di modulistica per l’esportazione. La differenza rispetto all’accertamento 2011 (- €16.014) è da imputare al venir meno dei ricavi per la vendita delle fascette vini DOCG, attività non più di competenza dell’Ente.

Gli oneri correnti accertati nel 2012 risultano di €12.593.366 e sono risultati inferiori alla previsione (€13.616.335) e superiori all’accertamento 2011 che ammontava a €11.581.751. I maggiori oneri correnti sostenuti ammontano quindi a €1.011.615.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati gli oneri correnti imputati alle singole funzioni istituzionali:

ONERI	Organi istituzionali e segreteria generale (a)	Servizi di supporto (b)	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato (c)	Studio, formazione, informazione e promozione (d)
Personale	304.643	629.508	1.199.981	427.698
Funzionamento	1.029.552	523.032	1.168.536	530.999
Interventi economici	71.900		48.788	3.972.290
Ammortamenti e accantonamenti	48.569	2.495.674	79.096	62.102
TOTALE	1.454.664	3.648.214	2.497.400	4.993.088

- Personale

I costi del personale, pari a €2.561.831, sono risultati sostanzialmente invariati rispetto al costo 2011 (€2.563.022) mentre sono inferiori rispetto alla previsione di €2.913.562 in quanto la stima effettuata a preventivo riguardava gli oneri necessari alla copertura dei posti vacanti che si riteneva di coprire nel corso del 2012.

- Funzionamento

Come già evidenziato gli oneri di funzionamento hanno subito un incremento del 9,4% rispetto al 2011. L'accertamento al 31.12.2012 risulta di €3.252.119 contro un accertamento 2011 di €2.972.589. La previsione ammontava a €3.606.403.

Per le *prestazioni di servizi* l'accertamento è pari a €1.768.174, + 10,5% rispetto al 2011. In questa categoria si sono registrati maggiori oneri per energia elettrica e riscaldamento (+ 10% per €14.653), per l'automazione dei servizi (+ 10,8% per €87.627), per la manutenzione ordinaria degli immobili e dei mobili (+ 24% per €38.931 dovuti in particolare a interventi di messa a norma ai sensi della Legge 81/2008), per facchinaggio (+ 170% per €18.631 dovuti alla riorganizzazione di alcuni uffici che hanno comportato anche il cambio di dislocazione). Sono invece diminuiti gli oneri telefonici (- 12% per €13.746), le spese postali e di recapito (- 13% per €7.051), Invariati sono rimasti i costi per missioni del personale mentre le spese per la formazione si non incrementate del 24% per €3.087.

Nella categoria *godimento beni di terzi* (€20.268) si è avuto un incremento di oneri del 12% pari ad €2.214 dovuto al rinnovo di alcuni contratti di noleggio.

Gli *oneri diversi di gestione* ammontano a €591.762, con un incremento del 17% pari a €85.236 rispetto al 2011. Tale incremento è interamente riferito al costo sostenuto dall'Ente per l'IMU che ha sostituito l'ICI. La nuova imposta infatti non prevede l'esclusione dalla base imponibile degli immobili che le Camere utilizzano a fini strumentali (quindi la sede, gli uffici periferici, l'archivio e il Palazzo Esposizioni) su cui l'Ente non ha mai pagato l'ICI, conseguentemente a fronte di un onere per ICI 2011 di €18.151 si è registrato un onere IMU 2012 di €104.840 (+477%).

Le *quote associative* ad organismi del sistema camerale hanno generato costi per €750.178 (+ 4,4%). Le quote associative all'Unione Regionale e all'Unione Italiana sono in linea con le

quote 2011 (+1%) mentre si sono incrementate le altre quote associative (+250% per € 29.262). Tale notevole incremento è relativo alle quote associative/consortili annuali che l'Ente ha versato ad alcuni organismi a cui ha aderito del 2012 tra cui: Fondazione Gal Alto Oltrepò (€2.000), Consorzio AST (€ 21.017), Isdaci Scrl (€2.600), Isnart Scpa (€3.500), Dintec Scrl (€1.000).

Infine le spese per *organi istituzionali* hanno registrato una diminuzione, si è passati dai 129.096 euro del 2011 ai 121.736 euro del 2012 con una diminuzione percentuale del 5,7%.

- Ammortamenti ed accantonamenti

Le *quote di ammortamento* dei beni di proprietà accertate € 211.789 sono in linea con l'accertamento 2011.

L'accantonamento a *Fondo svalutazione crediti* per il diritto annuale 2012 ammonta a € 2.459.416 ed è stato calcolato – come disposto dai principi contabili definiti a livello nazionale per le Camere di Commercio - applicando ai crediti da diritto annuale 2012 , sanzioni e interessi la percentuale di mancata riscossione dei ruoli emessi nel 2011 e 2012 pari all'88,01%.

Si è inoltre provveduto ad accantonare a *Fondo spese future* la somma di € 14.234 per la quota parte di oneri sostenuti dalla delegata ASAM Spa per la procedura di vendita congiunta delle azioni della società Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa.

- Interventi economici

Gli interventi economici hanno generato costi per € 4.093.978 contro una previsione di € 5.082.000 ed un accertamento 2011 di € 3.719.965, l'incremento sul 2011 è di €374.013 pari a + 10%.

I maggiori oneri sostenuti rispetto all'esercizio precedente riguardano in particolare il contributo all'azienda speciale PaviaSviluppo (+ 362mila euro) e l'attuazione di nuovi progetti quali l'adesione al Bando Ergon per le reti d'impresa, l'adesione a Federfidi Fei e Confidi International per favorire il c redito delle MPMI, l'attivazione di un nuovo bando camerale per la promozione degli Start Up.

Minori oneri promozionali sono stati invece registrati per progetti cofinanziati dal Fondo di perequazione nazionale (- 458mila euro di cui € 300mila relativi al Bando 2011 per il sostegno all'occupazione)

Nel 2012 si è registrata la prima insolvenza relativa al Fondo Confiducia – fondo del sistema camerale lombardo e della Regione Lombardia – attivato nel 2009 e per cui l’Ente ha iscritto una riserva di patrimonio a garanzia dei finanziamenti erogati alle imprese della provincia; si è quindi provveduto alla liquidazione della quota di garanzia a carico dell’Ente con la registrazione del costo e la conseguente diminuzione della riserva di patrimonio netto.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli oneri promozionali accertati nell’esercizio 2012 confrontati con quelli sostenuti nel 2011.

Oneri Promozionali	2011	2012	Differenza 2012 su 2011
Accordo di programma Sistema camerale - Regione Lombardia	653.797	690.572	36.775
<i>Accordo di programma - innovazione</i>	158.400	259.768	101.368
<i>Accordo di programma - internazionalizzazione</i>	207.767	218.500	10.733
<i>Accordo di programma - promozione attrattività mercato lombardo</i>	60.000	0	-60.000
<i>Accordo di programma - Sportello impresa in trasformazione (SIT)</i>	9.000	8.470	-530
<i>Accordo di programma - Progetto E-security per le PMI</i>	14.400	0	-14.400
<i>Convenzione artigianato</i>	204.230	203.834	-396
Bandi camerali	1.451.838	1.330.000	-121.839
<i>Bando annuale contributi per promozione economia locale</i>	1.000.000	600.000	-400.000
<i>Bando per promozione partenariato fra imprese</i>	30.000	50.000	20.000
<i>Bando promozione partecipazione a manifestazioni a carattere internazionale</i>	343.362	400.000	56.638
<i>Bando certificazione volontaria di qualità, ambientale e di prodotto</i>	78.477	80.000	1.523
<i>Bando per promozione degli START UP</i>	0	200.000	200.000
PaviaSviluppo	643.822	1.006.417	362.595
Progetti con Fondo di perequazione	493.306	34.542	-458.764
<i>di cui per iniziative di sostegno all'occupazione</i>	300.000	0	-300.000
Altre iniziative promozionali	272.287	925.292	653.005
<i>Turismo: Marchio qualità, Pavia città internaz saperi, IAT e promozione politiche distrettuali</i>	71.946	59.282	-12.664

Osservatorio economico: giornata dell'economia , tavole rotonde, ricerche, comunicazione	39.505	42.823	3.318
Premi: innovazione, internazionalizzazione e fedeltà al lavoro	92.318	92.369	51
Archivio storico: riorganizzazione per informazione d'impresa	14.999	0	-14.999
150° Anniversario Sistema Camerale e 225° Anniversario Camera di Commercio di Pavia	0	71.900	71.900
Progetti: Sviluppo capitale umano nei mercati territoriali del lavoro	17.620	0	-17.620
Promozione prodotti area istituzionale (RI)	35.899	32.368	-3.531
Progetto Ergon	0	240.000	240.000
Adesione al progetto Federfidi FEI e Confidi International	0	220.000	220.000
Progetto POR- PIA "Fra il Ticono e l'Expo"	0	40.000	40.000
9° Censimento generale dell'industria e dei servizi	0	51.649	51.649
Fondo Confiducia - insolvenze	0	74.901	74.901
Tutela del mercato	204.915	107.155	-97.759
Servizio Degustazione Vini DOC	79.260	0	-79.260
Spese di rilevazione prezzi e gestione sale contrattazioni merci	98.944	89.734	-9.210
Tutela del consumatore	11.298	6.154	-5.144
Conciliazione/Mediazione	15.412	11.267	-4.145
Totale oneri promozionali	3.719.965	4.093.978	374.013

Si sottolinea inoltre che gli oneri correnti dell'area promozionale dell'Ente, comprensivi degli oneri di struttura necessari per la gestione di tale fondamentale attività, ammontano a € 4.993.088 pari al 53% dei proventi correnti (al netto del Fondo svalutazione crediti da diritto annuale) contro il 46% del 2011.

Il *risultato della gestione corrente* registra un disavanzo di € 699.001 a fronte di una previsione di disavanzo di €2.552.116. Nel 2011 si era registrato un avanzo di parte corrente di €521.284.

La *gestione finanziaria* si è chiusa con un avanzo di € 681.478 contro una previsione di € 746.600 ed un accertamento 2011 di €843.679, la riduzione sul 2011 è di €162.200 pari a - 19%.

Su tale minor introito hanno inciso i minori interessi maturati sulle somme depositate sul c/c bancario (- 48% per € 119.166) dovuto alle minori giacenze (si ricorda che a metà 2011 l'Ente ha investito 10 milioni di euro in BTP) e alla riduzione dei tassi di interesse.

Si sono inoltre ridotti gli utili distribuiti ai soci dalla società Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa che sono passati da €342.576 del triennio 2009/2011 a €211.162 del 2012 (- 38,4%).

Per contro si sono incassati maggiori interessi sui BTP acquistati nel 2011, €343.750 contro €251.823 (+ 36% per €91.927). Nell'esercizio 2012 si sono infatti incassate le cedole per l'intero anno mentre nel 2011 si erano incassati i ratei calcolati dalla data di acquisto al 31.12.

La **gestione straordinaria** ha registrato un risultato positivo di €491.253. a fronte di una previsione negativa di €217.000 ed un accertamento positivo 2011 di €922.253.

I proventi straordinari ammontano a € 835.561 (- 268.139) rispetto al 2011) e le voci maggiormente significative sono: insussistenze di oneri promozionali – dovute a iniziative e progetti promozionali di anni precedenti che si sono conclusi con economie – per €634.221 (+ €127.302 rispetto al 2011) e sopravvenienze attive per diritto annuale anni precedenti per €151.289 (- €394.489 su 2011).

Gli oneri straordinari sostenuti nell'esercizio, per 344.308 (+ 162.861 rispetto al 2011 pari a + 90%) riguardano in particolare.

- i versamenti allo Stato per €159.190 (+ 86%) relativi agli importi versati all'Erario in applicazione della Legge 133/2008 - art. 61 – comma 17 -, della Legge 122/2010 – art. 6 – e della Legge 135/2012 – art. 8 comma 3 -,
- i contributi straordinari alle imprese della Provincia di Mantova danneggiate dal terremoto della primavera 2012 per €90.000,
- sopravvenienze passive per €94.418 – di cui €12.345 per diritto annuale.

Si deve sottolineare che i trasferimenti allo Stato sono passati da €85.740 del 2011 a € 159.890 (+ 86,5% per €74.151) e, nel triennio 2010-2012, dai 18mila euro del 2010 ai 159mila euro del 2012.

Le **rettifiche di valore dell'attività finanziaria** hanno registrato un disavanzo di €82.469 e sono riferite alle operazioni di ripianamento perdite per le società Riccagioia Scpa e Polo Logistico Integrato Scrl come dettagliatamente illustrato in nota integrativa.

Il *risultato complessivo della gestione* registra, quindi, un avanzo di €391.261 contro una previsione negativa di €2.022.516. La differenza registratasi rispetto al valore di budget deriva dalla sommatoria dei singoli scostamenti sopra illustrati.

Gli *investimenti* effettuati nel 2012 riguardano immobilizzazioni materiali per €227.719 e immobilizzazioni finanziarie per €3.220.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie nel 2012, come illustrato in nota integrativa, sono state effettuate le seguenti acquisizioni:

- €750 per l'acquisizione dello 0,10% del capitale sociale di Uniontrasporti Srl;
- €2.470 per adesione a Consorzio AST di Vigevano con sottoscrizione dell'11,14% del fondo consortile.

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati gli indici di copertura degli oneri correnti e gli indici di composizione degli stessi raffrontati con i dati 2011. Da tali dati emerge la riduzione dei margini di copertura degli oneri, sia da parte dei proventi correnti che da parte dei proventi da diritti, mentre il peso delle spese di personale sui proventi da diritti rimane assolutamente allineato a quello dello scorso anno a fronte invece dell'incremento di circa 3,5 punti della quota di diritti destinata agli interventi promozionali. Si riduce inoltre di due punti percentuali il peso dei costi del personale sul totale degli oneri correnti. Tale contenimento, che si affianca al maggior peso assunto dalle spese di funzionamento, ha consentito di mantenere inalterata rispetto allo scorso anno, e ad un livello di assoluto rilievo (pari al 32%), la quota di oneri destinata agli interventi promozionali.

INDICI DI COPERTURA DEGLI ONERI		Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
INDICE DI COPERTURA DEGLI ONERI CORRENTI	PROVENTI CORRENTI	104,50%	94,45%
	ONERI CORRENTI		
INDICE NETTO DI COPERTURA DEGLI ONERI CORRENTI	PROVENTI PER DIRITTI	94,65%	87,10%
	ONERI CORRENTI		
INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE DEL PERSONALE	SPESE PERSONALE	23,38%	23,36%
	PROVENTI PER DIRITTI		
INDICE DI COPERTURA DEGLI ONERI PER INTERVENTI ECONOMICI	INTERVENTI ECONOMICI	33,94%	37,32%
	PROVENTI PER DIRITTI		
INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI ONERI	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	
SPESE PERSONALE / ONERI CORRENTI	22,13%	20,34%	
PRESTAZIONE SERVIZI E ONERI DIVERSI / ONERI CORRENTI	18,35%	18,90%	
QUOTE ASSOCIATIVE SISTEMA CAMERALE / ONERI CORRENTI	6,20%	5,96%	
ORGANI ISTITUZIONALI / ONERI CORRENTI	1,12%	0,97%	
INTERVENTI ECONOMICI / ONERI CORRENTI	32,12%	32,51%	
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI / ONERI CORRENTI	20,09%	21,32%	

8. CONCLUSIONI

L'illustrazione svolta nella presente relazione restituisce l'immagine di una amministrazione che, nonostante la sensibile contrazione delle entrate (subita a causa delle medesime criticità che colpiscono l'intero sistema economico locale) ha scelto di non sottrarsi in alcun modo ai compiti di sostegno, incentivazione e servizio al mondo imprenditoriale che le sono attribuiti dalla legge. Al contrario la Camera di Commercio di Pavia ha deciso di mettere in campo con ancora maggiore determinazione le proprie risorse, al fine di contrastare l'impatto di questa lunga fase recessiva che deprime la dinamica imprenditoriale, soffoca il mercato interno e contrae il credito, sottraendo così alle imprese le risorse necessarie per investire in competitività scommettendo sul futuro.

Con lo sforzo profuso per la promozione di imprese e territorio (che è pari a oltre 4 milioni di euro ed è aumentato del 10% rispetto al 2011) la Camera ha dato un messaggio di grande impegno e responsabilità ai propri stakeholders, dimostrando di poter restituire alla comunità economica - sotto forma di servizi ad alto valore aggiunto, interventi di agevolazione diretti alle singole imprese, progetti di supporto alla competitività imprenditoriale e territoriale – una quota molto consistente dei propri proventi correnti, pari al 34,4%.

Altrettanto significativa è la percentuale di oneri correnti, comprensivi di oneri per il personale e oneri di funzionamento, destinata alla funzione istituzionale 'D – promozione' che risulta pari al 53%, superiore di ben 7 punti rispetto a quella del 2011 (46%), e che insieme alla funzione 'C – anagrafe e regolazione del mercato, che pesa per il 20%, assume una rilevanza prioritaria nella strategia gestionale dell'Ente rispetto alle funzioni interne e di supporto.

A fronte di ciò è decisamente apprezzabile il risultato dell'esercizio, di segno positivo per quasi 400.000 euro, indicativo di una gestione che ha saputo compenetrare le esigenze di una struttura dinamica e in continuo aggiornamento con obiettivi di razionalizzazione e contenimento, recuperando ulteriore spazio per valorizzare le funzioni di sostegno allo sviluppo del sistema economico locale.

Particolarmente significativo a questo proposito è il dato relativo alle spese di personale, che sono rimaste stabili rispetto all'anno precedente nonostante l'avvenuta copertura della posizione di vertice direzionale. Ulteriore conferma della oculata gestione realizzata nel corso dell'esercizio è data dal fatto che le spese di funzionamento continuano ad incidere sugli

oneri correnti per una quota del 25%, identica a quella dello scorso anno; ciò grazie ai risparmi ottenuti su alcune voci di consumo corrente (come per esempio telefoni e spedizioni) e nonostante i numerosi interventi di spesa che risultano necessari per conservare e aggiornare, anche tecnologicamente, una struttura in continuo cambiamento e sollecitata da sempre nuovi e più articolati adempimenti.

Appare utile sottolineare come nell'anno in esame si siano manifestati con notevole crudezza nuovi prelievi a carico dell'Ente, come quello relativo all'IMU (che ha quintuplicato il valore del precedente versamento ICI) e quelli relativi ai versamenti obbligatori alle casse dello stato previsti dalle diverse manovre di finanza pubblica, che stanno assumendo un andamento quasi esponenziale. Questi fattori, uniti a un certo rallentamento dei proventi da interessi su conto corrente e dividendi, alla temuta e realizzata flessione del tasso di riscossione del diritto annuo, ed agli effetti delle norme di de-certificazione, non hanno certamente favorito la dinamica dei proventi registrata dall'Ente.

Cosicché a maggior ragione si conferma il giudizio di soddisfazione per il risultato economico raggiunto, così come per la ricca gamma di interventi di servizio e promozionali realizzati, che si ritiene siano stati di concreta utilità e di supporto alle imprese, per allentare le tensioni provocate dalla crisi economica, per valorizzare il proprio potenziale competitivo, per cogliere opportunità di crescita utili a ricostituire fiducia nelle prospettive di una futura, speriamo prossima, ripresa.

IL PRESIDENTE

(Giacomo de Ghislanzoni Cardoli)